

A RIMINI CONFERENZA PROGRAMMATICA DEL PSI: GOVERNARE IL CAMBIAMENTO

## Occorre un reale processo riformatore

L'immagine stereotipata di un Partito socialista, sempre diviso al proprio interno, permane negli occhi del PCI, il quale fatica a riconoscere al Partito socialista la sua identità. L'assise di Rimini è stata fonte di un dibattito aperto, fra nomine di cultura, senza dispute ideologiche privo di prediche col rituale dei dogmi. Non è vero che non si è parlato di politica, solo chi non vuole capire ha aggiunto Bettino Craxi non si è accorto della accoglienza riservata a Mancini per il preciso contributo dato alla elaborazione di un progetto di riforma istituzionale. Proseguendo Craxi ha espresso solidarietà e sostegno a compagni che rivestono cariche di governo riconoscendo loro la lealtà con la quale svolgono il loro man-

dato politico. In campo di politica estera Craxi ha ribadito il trionfo di pace, sicurezza indipendenza già espresso in una giornata socialista per la pace, rilevando la inderegabile necessità di un negoziato allargato. Il popolo italiano, ha aggiunto Craxi, deve avanzare fino da ora la richiesta, in caso di fallimento dei negoziati, di istallazione delle armi sotto la responsabilità diretta dell'Italia in un regime a doppia chiave.

Il PSI vuole concorrere alla risoluzione della crisi polacca, ma per offrire solidarietà a questo popolo, ritiene opportuno che venga ridata la libertà a Walesa.

L'avvio di un negoziato politico e pacifico che ponga fine alla guerra civile e avvii un processo di reale co-

stituzione democratica, è quanto il PSI auspica per la soluzione della tragedia Salvadoregna. Il popolo afgano difende oggi, come durante l'invasione di sua Maestà Britannica, un principio universale, quello della libertà usurpatogli da chi viene definito abusivamente il primo paese socialista.

La pace in Medio-oriente si realizza per Craxi risolvendo il problema del popolo palestinese ciò comporta il ritiro delle truppe dai territori che sono arabi e non israeliani. Ha fra'altro rilevato quanto risulti colpevole di questo ritardo, la mancanza di una iniziativa europea.

Affrontando le questioni istituzionali Craxi ha affermato che non vi sarà cambiamento. In Italia se non si agisce alle radici della crisi istituzionale. Deve crescere, ha detto il segretario socialista, il peso e l'influenza dei lavoratori ma parallelamente deve aumentare la loro responsabilità verso gli interessi generali della società, come pure vanno difesi i diritti conquistati dai lavoratori ma devono esserne contestati gli abusi. Per quanto riguarda

(continua a pag. 11)

## Un bilancio equilibrato sinonimo della tradizione amministrativa socialista

Il capogruppo del PSI, Bruno Caprara, ha rilevato che il dibattito sul Bilancio — partito male per gli eccessi di strumentalismo del PCI che aveva dato luogo ad una campagna terroristica nei confronti dei cittadini circa gli effetti del Decreto sulla finanza locale — si è notevolmente ricomposto lungo il suo procedere. Dopo aver accennato ai risultati colti nella lotta all'inflazione anche per effetto delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica, ha evidenziato la contraddizione del PCI che mena vanto circa i risultati raggiunti sotto questo aspetto e al tempo stesso critica aspramente le norme che li hanno consentiti ed il governo che tali norme ha varato.

Il Consigliere Caprara ha poi sollecitato un coerente impegno di tutte le forze politiche in direzione della riforma delle autonomie e della finanza locale, ha rivendicato l'importo da parte della Regione per il riordino e l'attribuzione di deleghe agli Enti locali, denunciandone le incertezze e la confusione di idee sul versante del riordino istituzionale, così come le posizioni regionali sull'istituzione del Circondario imolese stanno a dimostrare.

Si è poi intrattenuto sull'esigenza di procedere ad una attenta verifica circa l'idoneità della attuale macchina comunale — così come ora essa si configura — a gestire i problemi della società del 2000, rilevando la necessità che servizi ed uffici comunali siano organizzati secondo criteri di efficienza, che sia assicurato un congruo rapporto tra costi e benefici e che sia possibile l'introduzione di indicatori di produttività.

La «grande riforma» propugnata dai socialisti deve quindi comprendere anche gli Enti locali che dello stato sono parte integrante.

Dopo aver preannunciato che i socialisti si faranno promotori di approfondite verifiche, anche e soprattutto con i comunisti, circa la necessità di uno sforzo inteso ad elevare il livello di governo nelle nostre comunità, Caprara ha motivato il voto favorevole sul bilancio in ragione del suo equilibrato assetto tra entrate e spese che deriva da una tradizione amministrativa fondamentalmente sana e prudente che i socialisti hanno sempre propugnato.



L'interno del Palasport nella mattinata di domenica.

## 90° del PSI Luigi Sassi: 1° Sindaco di Imola

Sassi Luigi, nato a Imola nel 1853, autodidatta, attivo e onesto, di fede repubblicana, divenne negli anni ottanta il capo autorevole e stimato del partito repubblicano ad Imola. Amico intimo di Andrea Costa, del quale subì l'influenza, attorno al 1887, pur restando convinto assertore della necessità di instaurare in Italia la repubblica, si convinse che un reale progresso sociale era possibile solo attuando un regime fondato sul collettivismo. Dall'ottobre dello stesso anno propugnò la nuova idea e promosse il movimento repubblicano collettivista, il quale trovò pronta e favorevole accoglienza in tutta la Romagna, stante la statica ed inadeguata posizione antimonarchica ed anticlericale del PRI al cospetto dei problemi economici che sommuovevano le masse lavoratrici.

Infatti al congresso delle associazioni repubblicane romagnole, che si svolse a Rimini il 18 e 19 maggio 1889, la mag-

gioranza dei delegati votò un ordine del giorno col quale si propugnava «nella forma di governo la repubblica, nei rapporti economici il collettivismo». Successivamente ebbero vita le prime società repubblicane collettiviste. Dopo l'allargamento del suffragio amministrativo, nelle elezioni del 27 ottobre 1889 ad Imola prevalse la lista popolare Lega democratica, composta di radicali, repubblicani-collettivisti e socialisti. Costa, che di quel consiglio faceva parte (e che, poi, sarà il pro-sindaco), commentò il fatto affermando: «La povera gente non salirà più gli scaloni del palazzo trepidante e sospettosa ma vi entrerà come si entra nella casa di tutti, a testa alta, fiduciosa, sapendo di trovarvi i fratelli che amministrano la cosa pubblica in nome del popolo». Il 4 novembre 1889 S. venne eletto sindaco, carica che lasciò il mese dopo per non

(continua a pag. 11)

## L'area laica socialista imolese è per il Circondario

Caratteristiche storiche, economiche, socio-culturali, il voler valorizzare l'autonomia e l'esperienza che il Comprensorio ha contribuito a realizzare nella nostra realtà, sono le basi per la richiesta del Circondario a Imola, riproposta il 30 v.s. in un convegno da PSI, PSDI, PLI. È particolarmente importante, ha aggiunto nella sua introduzione Gianni Landi, presidente del Comprensorio, in questa fase un pronunciamento della Regione circa lo scioglimento del Comprensorio riconoscendo nel contempo l'istituzione del Circondario.

Il silenzio e le reticenze della Regione hanno accumulato in PSI, PSDI, PLI l'esigenza di farsi promotori, come hanno già fatto altre forze politiche, per la costituzione a Imola di un comitato per la realizzazione del Circondario.

A conclusione del suo intervento, Landi ha precisato che la istituzione del comitato, non si prefigge l'obiettivo di effimere primogeniture, ma vuole porsi come elemento di stimolo per spingere al coinvolgimento di forze politiche, sociali e culturali. Per Renato Santi, consigliere regionale del PSI, l'istituzio-

ne del Circondario va interpretata nell'ambito delle riforme delle autonomie, necessità impellente per il nostro Paese.

Proponendo il Circondario si continua quell'opera positiva già avvenuta col Comprensorio e concludendo si è dichiarato contrario

alla ventilata ipotesi di fare a Imola una associazione di comuni. La manifestazione per Trivellini del PSDI, pone termine a Imola al bipolarismo DC - PCI creando così le condizioni all'area laica - socialista per

(continua a pag. 11)



I relatori della manifestazione.

(Foto di Gianni e Marco)

## La Rassegna della stampa imolese

### Il ruolo delle ACLI

Il circolo Comunale delle ACLI di Imola pubblica un periodico ciclostilato intitolato «Forze Acliste». Nell'ultimo numero di questo periodico è apparso un interessante articolo del presidente del Circolo, Innocenzo Bendanti, nel quale si cerca di individuare il ruolo delle ACLI nella società civile e nella Chiesa. Questa duplice funzione delle ACLI rappresenta, in realtà, un perenne motivo di incertezza nell'azione di questa associazione, continuamente oscillante tra impegno politico ed impegno religioso. In questo momento è più sentito l'impegno religioso e, quindi, il problema della definizione di un ruolo autonomo nell'ambito della comunità cattolica «Il riferimento alla chiesa è fuori discussione... Nelle ACLI si è sviluppata la consapevolezza che operare nel sociale come parte integrante del movimento dei lavoratori significa riconoscere una realtà secolare in cui ugualmente la chiesa opera non in quanto istituzione delegante ma tramite una autonoma testimonianza individuale... L'essere chiesa delle ACLI assume anche questa connotazione: superare gli esclusivismi, le pretese egemoniche nell'attribuire maggiore o minore legittimità cristiana ed ortodossa... Le ACLI da tempo vanno sostenendo che c'è un'unica fedeltà religiosa, ma che essa si esprime attraverso vari volti».

Dopo la lunga crisi iniziata all'epoca di Labor, quando gli Aclisti si ponevano appassionatamente il problema del superamento della unicità della rappresentanza politica dei cattolici, le ACLI - ritornano così ad essere e a sentirsi prevalentemente un movimento ecclesiale.

Ovviamente questo ripiegamento sul religioso non avviene senza difficoltà, da ambedue le parti: «Circa il suo essere chiesa, le ACLI dopo una fase di ripiegamento su se stesse... ritornano ad essere oggetto di graduale consenso della Gerarchia e soggetto di nuove ipotesi operative quale associazione cristiana dei lavoratori». Rimane però il problema di individuare per le ACLI un ruolo specifico nell'ambito della comunità cattolica imolese, perché, in caso contrario, esse ritorneranno ad essere un semplice strumento nelle mani delle gerarchie.

### Ringraziamento

La moglie, i figli, il fratello, la sorella e i parenti ringraziano sentitamente coloro che con affetto umano si sono stretti al loro dolore per la scomparsa del carissimo ARRIGO MORINI.



IMOLA  
Via Appia 72 - tel. (0542) 23758

### I maggiori contribuenti imolesi

È apparso sui giornali locali l'elenco dei maggiori contribuenti imolesi. In una città di non grandi dimensioni le persone più in vista sono note ed è, quindi, interessante andare a vedere quale posto occupano nella graduatoria dei redditi denunciati allo Stato. Non riesco però a capire per quale motivo l'ufficio statistico del Comune di Imola ed il Consiglio Tributario non sentano l'esigenza e il dovere di elaborare questi dati in modo tale da fornire indicazioni più significative sul piano politico.

È ovvio infatti che sarebbe più importante, da questo punto di vista, conoscere non le dichiarazioni individuali, ma quelle medie, suddivise per categorie omogenee. Temo, in realtà, che nessun partito voglia conoscere questi dati, perché la paura di perdere consensi e più forte dell'esigenza di costruire una società più giusta.

Nell'ultimo congresso imolese del PSI Lippi Bruni lamentava con forza l'inerzia del Consiglio Tributario, ma la sua protesta è caduta nel vuoto più assoluto. Desidero ora riprendere l'argomento aggiungendovi un pizzico di malignità. Sono infatti convinto che l'on. Reviglio sia stato sostituito con l'on. Formica perché Craxi si era accorto che il Ministro della Finanza era rimasto completamente isolato, nei confronti non soltanto della DC ma anche del PCI, nella sua lotta per individuare non gli evasori (che è un discorso demagogico), ma le categorie di evasori. Prima di essere sostituito l'on. Reviglio aveva proposto la introduzione dei registratori di cassa per tutte quelle categorie che hanno un rapporto diretto col pubblico; il suo successore, e con lui tutto il parlamento, hanno dimenticato il problema.

Esso esiste, oppure no? Sarebbe possibile sapere se ad Imola il controllo proposto da Reviglio è giustificato, oppure no? Per meglio mettere in evidenza la paura che hanno i politici nell'affrontare questo argomento vorrei aggiungere che i registratori di cassa rappresentavano parte integrante dell'accordo stipulato tra sindacato e padronato alla Olivetti.

Il silenzio del sindacato metalmeccanico sulla mancata commessa da parte dello Stato è certamente un elemento molto significativo!

### Col WWF a Monte Allavolo

Il WWF organizza sabato 10 aprile una escursione a Camaggiore - Monte Allavolo (oltre Coniale) con pranzo al sacco. La partenza è prevista alle ore 7,30 presso la sede di via F.lli Bandiera 19. Superata la Pieve di Camaggiore, si possono osservare un'antica mulattiera ancora ben conservata, un querceto con alberi di grandi dimensioni, il castagneto di S. Cristina e la cima del monte Allovolo m. 787.

### MOSTRA

A Castel Del Rio il Consorzio Provinciale pubblica lettura organizza la «Mostra sull'energia» nei locali della biblioteca dall'1 al 17 aprile.

Giovedì 15 aprile alle ore 9,30 presso la Biblioteca intervento dell'Ing. Alice Dall'Ara del CNEN sul tema: «Forme di energia e risparmio energetico».

### Le letture degli imolesi

Sull'ultimo numero del «Romagna» è apparso un interessante servizio sui libri preferiti dagli imolesi. Al primo posto è stato classificato il libro di Cristiano F. intitolato «Noi ragazzi dello zoo di Berlino»; poiché questo libro è anche in testa alle classifiche nazionali dei libri più venduti, è ragionevole fare l'ipotesi di una sostanziale omogeneità delle letture degli imolesi con quelle degli altri italiani.

Si ha poi una conferma della sostanziale validità di questa ipotesi scorrendo gli altri titoli dei libri più venduti a Imola, che comprendono «Se torno a nascere» di Luca Goldoni, «Un uomo» di O. Fallaci e «Goodbye Janette» di Harold Robbins. Grande successo ottengono anche i libri di Biagi, di Gervaso e (sembra incredibile) di Ronchei.

Sarebbe interessante ampliare questa indagine indicando anche il numero dei libri acquistati per avere un'idea più precisa della diffusione del libro ad Imola.

d.m.

### GLI AMICI DELLA LOTTA

|  |              |
|--|--------------|
| Riporto                                | L. 3.719.-   |
|  | 000          |
| Montebugnoli Pio (q.s.)                | » 5.000      |
| Zamboni Alessandro (q.s.)              | » 5.000      |
| Un compagno in memoria di Gildo Fabbri | » 50.000     |
| Ferri Giorgio (q.s.)                   | » 5.000      |
| Capra Franco (q.s.)                    | » 5.000      |
| Poletti Tonino q.s.                    | » 10.000     |
| Noferini Luciano q.s.                  | » 5.000      |
| Golinelli Alberto                      | » 10.000     |
| Famiglia Zanelli                       | » 20.000     |
| A riportare                            | L. 3.834.000 |

### Errata corrige

Sul numero scorso de «La Lotta» è apparsa un'intervista al Direttore della terza rete RAI dell'Emilia Romagna, Dott. Fulvio Ottaviano.

Per un errore tipografico il nome del Dott. Ottaviano è stato ripetutamente sbagliato. Ce ne scusiamo con l'interessato, con i lettori e con la curatrice dell'intervista.



# MOMENI

## 7' Mostra della Meccanizzazione in Vitivinicoltura

Specializzata Nazionale

## 45' Mostra dell'Agricoltura

A carattere regionale

CONVEGNI - CONFERENZE

FAENZA 17-25 Aprile 1982

Per informazioni rivolgersi a: Uff. MOSTRE - Palazzo Mazzolani  
Corso Mazzini 93 - 48018 Faenza (Ra) - Tel. 0546/28664

## Campagna abbonamenti a La Lotta

Caro lettore

il mese di aprile è dedicato alla Campagna Abbonamenti 1982.

Avrai sicuramente notato lo sforzo in atto per offrirti sempre più un giornale capace di informarti sui fatti dell'imolese ma anche di affrontare liberamente gli argomenti oggetto di dibattito.

Diverse idee e orientamenti hanno avuto modo di esprimersi attraverso la Lotta e noi intendiamo continuare su questa strada perché riteniamo che Tu voglia avere da un organo di informazione il maggior numero possibile di elementi di valutazione.

L'obiettivo, ne converrai, non è sempre così facile da raggiungere.

Per questo abbiamo bisogno anche del Tuo aiuto e del Tuo sostegno. Il Tuo aiuto si concretizza partecipando alla vita ed alle iniziative del giornale; il Tuo sostegno sottoscrivendo, e facendo sottoscrivere, un abbonamento.

Una informazione in più vale un abbonamento a La Lotta.

La Redazione

TARIFFE (fino alla fine di aprile)

|                              |        |
|------------------------------|--------|
| Abbonamento annuale lire     | 15.000 |
| Abbonamento semestrale lire  | 8.000  |
| Abbonamento sostenitori lire | 20.000 |

Per abbonarsi basta versare l'importo sul conto corrente C.C.P. N° 25662404 intestandolo a «La Lotta - Via P. Galeati, 6 - Imola», indicando nello spazio riservato alla causale quale tipo di abbonamento si intende sottoscrivere.

Rinnovando l'abbonamento entro il mese di aprile non si dovranno affrontare costi maggiorati rispetto all'anno scorso.

### Ringraziamento



La moglie, i figli, la figlia, le nuore, i nipoti ringraziano parenti, amici e conoscenti per il cordoglio che li ha associati al loro grande dolore in occasione della scomparsa del loro caro ARTURO ZANELLI.

### LAUREA

«Gli amici della Presidenza del Circolo Comunale ACLI di Imola festeggiano il raggiungimento della Laurea in Ingegneria Civile a compimento degli studi, del proprio Consigliere Bruno Zavgaglia».

### «LA LOTTA»

Direttore Responsabile  
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione  
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959  
Autorizz. del Tribunale di Bologna  
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II  
Pubblicità inferiore al 70%  
Abbonamento annuale L. 15.000  
sostenitore L. 20.000  
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982

# I nodi della secondaria

di VITTORIO TELMON

Sull'Eco della Scuola Nuova, il periodico della associazione professionale dei docenti fondato da Gaetano Salvemini, è apparso questo articolo del nostro collaboratore prof. Vittorio Telmon sul problema della riforma della scuola secondaria

Nella prospettiva della riforma secondaria convergono esigenze diverse. V'è anzitutto un diverso modo di vivere della gioventù nei nostri tempi, meno incline ad accettare l'autorità del passato e dell'adulto come tale, al di fuori del senso dei valori che tali realtà possono offrire a esso: in effetti la gioventù è proiettata in avanti ed occorre, in una società in rapida trasformazione, offrire una scuola che sia sul fronte della cultura presente, delle speranze concrete per l'avvenire sociale e professionale delle nuove generazioni, senza per questo cadere nella superficialità dell'attuale. L'interesse ad una concezione della cultura che si colleghi strettamente alle attività che qualificano una civiltà, invece che alle evasioni puramente «interiori», rappresenta un'esigenza di risposta alle motivazioni della gioventù, senza aridi puritanismi che escludano l'adesione emotiva e la partecipazione dell'intera personalità, compreso l'entusiasmo che coinvolge la realtà «sensibile» del soggetto, senza per altro cadere nell'evasività del «privato». Occorre una cultura che colleghi l'insegnamento scientifico, che deve essere uno dei cardini della nuova scuola, con la realtà produttiva e delle tecnologie che ne sono lo strumento, ma che la colleghi altresì alla storia e alle problematiche dell'odierna e della futura civiltà in tutti i loro aspetti, anche quelli estetici, etici e religiosi: bisogna uscire dal vecchio modello di studi, che poneva accanto due astrazioni, quella propria di uno storicismo idealistico su base filologica, ove la retorica e l'erudizione erano spesso un elemento che sovrachiava e oscurava la concretezza delle condizioni e delle conquiste della vita passata, ove l'astrattezza di una scienza al di fuori della problematica storica, tendeva a ridurre ad un'utilità pratica o ad una bellezza tutta ideale...

Non è vero che una scuola che concepisca un aggiornato asse culturale sia una scuola antiumanistica. Anzi questa vuole mettersi ai livelli della storia presente riconducendosi alle fonti più vere della concezione umanistica, quale fu sostenuta nell'antica Grecia e nel Rinascimento italiano.

Infatti il vero umanesimo si caratterizzò per un interesse alle realizzazioni della cultura umana ben al di là delle lettere, quando autori cospicui del periodo umanistico-rinascimentale s'impegnarono in diversi campi di attività, e talora argomentarono per sostenerne il valore e financo la superiorità su altri ambiti: così furono esaltate l'architettura, la medicina e l'agricoltura, l'impegno economico, politico e educativo, le arti produttive, al di là delle improduttive «arti liberali» già esaltate dall'antico patriziato. Un umanesimo a livello dei tempi non può porre in secondo piano il mondo del lavoro, contrapponendogli il festoso consumo «disinteressato»: un problema dei tempi è invece quello di

conciliare, senza mistificazioni, la formazione professionale con la formazione generale, problema che rimanda a un complesso problema di civiltà, contro l'alienazione nel lavoro, contro un produttivismo che fa da corrispettivo al consumismo, rifiutando un discorso sull'economia che ignori qualsiasi rapporto con il problema dei valori che danno un senso alla vita dell'uomo.

Le proposte di riforma parlano, per la scuola secondaria, di una formazione generale e insieme di una professionalità di base, che si dovrebbe acquisire

manuale, ma che pratica essa stessa un incontro con l'istruzione professionale, che deve essere anch'essa diritto e dovere di tutti, di una scuola aperta, per usi comuni da parte della società territoriale, per attività culturali, civiche e sportive, luogo naturale su cui pendono le iniziative per l'educazione permanente.

Una riforma non è sufficiente a garantire l'attuazione di un disegno di collaborazione tra l'istituzione scolastica da una parte (nel suo livello secondario), il tirocinio e l'istruzione professionale dall'altra. Si tratta di due elementi



Le lezioni sono terminate.

(Foto di Gianni e Marco)

ugualmente attraverso questo corso di studi. La formazione generale sarebbe soprattutto relativa allo sviluppo di un'area comune, mentre le aree d'indirizzo sarebbero anche impegnate in una direzione che equivale alla formazione «preprofessionale». La scuola secondaria deve gestire insieme una adeguata formazione intellettuale, che significa il conseguimento di un'ampia sensibilità culturale, e una prospettiva rivolta al mondo del lavoro e della professionalità. Il problema rappresenta la questione di fondo di ogni prospettiva di riforma (ma è presente anche se si pretende di andare avanti senza nessuna riforma): esso interessa una programmazione della scuola nel territorio, che coinvolge le forze e le rappresentanze sociali e del mondo del lavoro, non meno che la programmazione didattica all'interno della scuola stessa.

Di fronte alle molte frustrazioni subite dalle «nuove componenti» partecipanti agli organi collegiali (ci riferiamo principalmente agli utenti del servizio, genitori e studenti — in particolare proprio nel livello secondario —, ma anche alle varie rappresentanze della comunità territoriale e del mondo del lavoro, presso i distretti e i consigli provinciali scolastici), diventa difficile considerare il tema di una programmazione democratica del servizio scolastico in ambito territoriale, intendendo con essa la progressiva attuazione di una scuola che attua il diritto allo studio, rendendo l'insegnamento su misura di tutti e di ciascuno, di una scuola che non si pone come alternativa al lavoro

della formazione del giovane che, per una prospettiva educativa democratica, debbono essere considerati come complementari. Ma il pericolo sussiste che i due elementi siano prospettati come disgiunti, in modo da costituire come due diversi binari, l'istruzione professionale come quella che introduce precocemente al mondo del lavoro, la scuola secondaria di Stato come quella che porta agli studi superiori. Certo, è necessario concepire la varietà dei curricoli anche nell'impegno verso studi diversi e di differente peso, è necessario prevedere, almeno per un certo periodo di tempo nel futuro prossimo, la possibilità di un'uscita ai lati al 15° o al 16° anno, per corsi professionali e per l'ingresso nel lavoro, né è possibile pensare a una completa realizzazione di un programma di formazione che realizzi l'alternanza di scuola e lavoro (ambidue a tempo parziale o a tempo determinato), rimandando un'ipotesi del genere, nella sua completa attuazione, alla scuola di dopodomani.

Eppure gli amministratori civici e gli amministratori della scuola, come tutte le componenti direttamente interessate a essa, operatori e utenti, dovrebbero avere in mente ciò che, dal punto di vista del futuro dell'istruzione secondaria, deve valere nella programmazione delle sedi e nel loro sviluppo: si tratta di sviluppare comunque una politica di «centri scolastici», che facciano coesistere diversi indirizzi di studio e che favoriscano l'opportuno accostamento dell'istruzione secondaria con i corsi di formazione professionale. Tale pro-

grammazione deve corrispondere a un duplice scopo: favorire l'uguaglianza delle opportunità fra i giovani di diversa provenienza territoriale e sociale (cioè che non significa dequalificazione dell'istruzione, anzi tutt'altro, se la strada viene percorsa con effettivo impegno, attraverso strutture adeguate e personale preparato e consapevole), favorire l'equilibrio dei territori, ove non è giusto che da una parte si sviluppi una troppo intensa urbanizzazione favorita dal concentrazione di tutti i servizi dall'altra si continui a disperdere possibilità di sviluppo civile nei territori «periferici» rispetto alle grandi metropoli.

Una simile politica di programmazione si collega certo, nelle prospettive del futuro, ad un'opportuna programmazione della vita scolastica, che presuppone una riforma che razionalizzi e semplifichi (anche per ragioni di orientamento dei giovani) la complessa condizione di uno scacchiere vasto come l'istruzione secondaria. Qui si tratta di concepire nel modo più opportuno, nella strutturazione dei corsi e nel loro accostamento, come nella organizzazione della pratica didattica, il rapporto tra area comune e indirizzi, e l'accostamento tra gli indirizzi. Una riforma unitaria dell'istruzione secondaria difficilmente porterà a scuole onnicomprensive (cioè comprensive di tutti gli indirizzi), tranne che nelle zone di minore urbanizzazione o nelle zone che non posseggono agevoli comunicazioni (interne ed esterne), che ammettano forme di pendolarismo senza gravi controindicazioni, vedi ad es. le isole di grandezza media e le vallate alpine o appenniniche. Negli altri casi si tratterà di realizzare scuole policomprensive, cioè che aggregino un certo numero di indirizzi, ma tali da combaciare in certa parte del curricolo.

Gli svedesi hanno indicato i tre settori di aggregazione nel tecnologico (comprensivo dei curricoli scientifici e pre-professionali per industria e artigianato), nell'economico (comprensivo dei settori amministrativo e giuridico), nel sociale (comprensivo anche del settore «umanistico»): ad un primo biennio non preclusivo e non predeterminato dovrebbe seguire un triennio qualificante, ove, gestendosi un'area comune per indirizzi in qualche modo affini, sarebbe più facile programmare opzioni ed accostamenti con omogenee attività produttive, offrendo anche ad allievi e famiglie un più facile modo di orientamento nella scelta e nel proseguimento

degli studi

Mantenendo fede all'esigenza di un'area comune in tutti gli indirizzi, che deve salvare così da una precoce professionalizzazione come da una scarsa stimolazione di tutti gli elementi di sviluppo di personalità integrate, la programmazione di sedi pluricomprensive può valere ad un'organizzazione didattica non troppo complicata, per la quale per altro è necessario sviluppare un'adeguata forma di preparazione per i docenti: infatti il vecchio sistema rigido dei curricoli e delle discipline è incapace di accogliere le istanze di cambiamento che hanno portato alla progettazione di una nuova scuola.

Il professore di scuola secondaria deve concepire una programmazione sperimentale che richiede una chiara idea sul lavoro di collaborazione interdisciplinare, sulle unità didattiche, sull'insegnamento «modulare», sulle possibilità di ritorno e sui «crediti» acquisiti, elementi indispensabili di un rinnovato bagaglio di cultura professionale.

Vittorio Telmon

## Casa di Riposo

In m. di Villa Lucia, il marito Ermanari Primo, 100.000; Egidia e Celsa, 5.000; Baroncini Tommaso, 8.000; In m. di Lavelli Maria, Gherardi Nella, 5.000; Brini Rosa, 5.000; In m. di Arturo Zanelli, Cortecchia Carla, 5.000; Fam. Grandi, 5.000; Bettini Sante e fam. 10.000; Ferlini Armando e fam., 10.000; Brini Rosa, 5.000; Emo e Albertina Landini, 5.000; Silvano e Antonietta Bosi, 5.000; Francesco e Luisa Pasini, 5.000; Fam. Musconi-Conti, 10.000; Bruno Grandi e fam., 10.000; In m. del Padre del Collega Zanelli Oriano, il C.U.D. delle A.M.I., 10.000; In m. di Caprara Primo, i figli e le figlie, 50.000; In m. di Arrigo Morini, Carlo e Angela Bertozzi, 5.000; fam. Russo, 5.000; Falconi Graziana e Babbo, 2.000; Elia e Maria Martignani, 5.000; In m. di Maria Guadagnini Elvira, 3.000; le sorelle Mazzanti, 2.000; In m. del Padre, i colleghi di Battilani Iorio, squadra manutenzione Lolli, 42.000; In m. di Battilani Luigi, Battilani Oliviero e Iorio, 50.000; Nel primo anniversario della morte di Ida Dassasso, Lanzoni Gralia e fam., 20.000; In m. di Costa Zelmade, Celsa, 3.000; Fam. Golinelli, 5.000; Lola Brusa, 2.000.

impresa edile

### Donati Luigi & Figlio

S. R. O.

Uff. Amm. Via F.lli Caroli, 6 - tel. (0542) 35.908 (2 linee)

Sede: Via Silimbani, 16 - tel. (0542) 40.212

40026 IMOLA (Bo)

### TRATTORIA

Cucina casalinga vini tipici specialità romagnole

**E PARLAMINTÈ**  
(IL PARLAMINTINO)

in via G. Mameli 33 IMOLA - tel. 30144

### Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

VENDESI:

- Appartamento molto bello: 2 camere, sala, cucina, bagno, garage cantina, in via Monte Battaglia n. 3. grande affare
- Appartamento 3 camere, cucina sala, bagno, terrazza, mq. 60 via Garibaldi 17. occasione
- Appartamento ingresso, camera, sala, cucina, bagno risc. autonoma, basso comodo, al 1° piano, via Camillo Zamperini 27
- Appartamento 4 camere salone mq. 60, doppi servizi, garage 3 posti macchina grande affare
- Appartamento a Palazzuolo 3 camere, salone, cucina con caminetto, tinello ripostiglio, bagno, 2 balconi, 2 garage
- Appartamenti indipendenti di nuova costruzione
- Sala Giochi Barardi, ottimo locale, lavoro assicurato con n. 6 miliardi, arredamento bar nuovo, sito in via P. Calzani n. 4/B Imola
- Bar Tabacchi di grande lusso: ottimo affare
- Lavanderia con attrezzatura moderna zona centrale

NON SI DANNO INFORMAZIONI PER TELEFONO

AFFITTASI:

- Capannoni via Emilia Piratello, con uffici
- Capannoni di tutte le misure mq. 250, 300, 400, 500, 600, etc
- Uffici zona centro Imola.

LA NUOVA FORMULA

## Risparmio Mobili!!!

### VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo. E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzo! Noi, per vincere l'inflazione, vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di UN ANNO, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio. In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori chiarimenti presso la nostra mostra.

## MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (0545) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna

Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO

Bologna Km. 39 Ravenna Km. 28

Si è svolta martedì 30 marzo nei locali di via Cavour la 127<sup>a</sup> Assemblea Ordinaria dell'Istituto.

Dopo il saluto ai soci, il Presidente prof. Palladini ha ricordato che nella seconda metà di aprile si svolgerà in Sicilia il Congresso Nazionale delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte.

«Si tratta di un evento, ha proseguito il Presidente, molto atteso che ci auguriamo risolutivo dei molti e fondamentali problemi riguardanti l'intera categoria. Il Congresso è chiamato a ridisegnare i tratti distintivi delle Casse riconfermando il carattere di banche locali rivolte alla tutela del risparmio, legate alle famiglie, alle piccole e medie imprese, con il compito di incentivare nel proprio territorio tutte le iniziative di lavoro e di produzione».

Particolare importanza riveste la revisione della ormai obsoleta regolamentazione istituzionale dei nostri Istituti che, nel processo di armonizzazione del sistema creditizio italiano, debbono vedere riconosciute le stesse possibilità operative delle altre aziende di credito con l'eliminazione di quei limiti e di quegli svantaggi derivanti dalla figura legale che le Casse e i Monti hanno assunto nel corso della loro storia secolare.

Le Casse di Risparmio infatti, pur avendo in atto un vivace processo organizzativo che le ha portate ad assumere iniziative anche d'avanguardia, trovano sul loro cammino di adeguamento alle attuali condizioni del mercato finanziario, difficoltà che si possono superare solo se si apportano sostanziali mutamenti di carattere legislativo ed istituzionale.

I problemi inerenti ad una moderna organizzazione bancaria sempre più complessa e sofisticata, l'ampliarsi del mercato finanziario a dimensioni intercontinentali, la presenza sempre più massiccia anche nei centri minori delle grandi banche fanno prevedere, specialmente per le piccole e medie aziende di credito, non poche difficoltà a mantenere nei prossimi anni una adeguata operatività, che le renda capaci di resistere alla concorrenza e tenere il mercato.

Ecco perché è in atto da qualche tempo una vivace consultazione per studiare possibili soluzioni che consentano di potenziare le proprie strutture e raggiungere dimensioni almeno sufficienti per contrastare le pressioni esterne e garantire efficienza nei vari servizi richiesti da una realtà economica sempre più ampia e complessa.

Le soluzioni attualmente intraviste ed attentamente valutate sono molte e si chiamano riforma delle Federazioni, consorzi, concentrazioni, accorpamenti, fusioni.

L'opportunità di ridurre il pericoloso frazionamento delle Casse di Risparmio e dei Monti dei Pegni è sentito particolarmente nella nostra regione, l'unica in cui operano ben venti istituti della nostra categoria quasi tutti di piccole o medie dimensioni.

S'intrecciano incontri, si affrontano problemi, si vagliano proposte, si esaminano difficoltà nell'intento di trovare soluzioni che salvaguardino il legame storico che ogni Istituto ha con la propria zona e gli assicurino il mantenimento della massima autonomia possibile.

Su queste linee le Casse di Risparmio e i Monti dei Pegni dell'intera Romagna stanno esaminando la possibilità di dare vita ad una grande Cassa di Risparmio di Romagna che potrebbe coprire l'intera regione da Imola, a Lugo, a Ravenna, a Faenza, Forlì, Cesena e Rimini con 153 sportelli, con una massa di raccolta di 2.600 miliardi, con un patrimonio notevole e una possibilità operativa su un'ampia zona dell'Italia centrosettentrionale.

È evidente che siamo ancora a livello di progetto, che non mancano difficoltà oggettive e che affiorano rigurgiti di campanilismo, ma il giudizio positivo sulla validità dell'idea e la volontà di tradurla in atto è unanime.

Si tratta di verificarne la possibilità a tutti i livelli. Il Congresso è la sede naturale per discutere e approfondire questi temi e altri ancora, tra cui non va dimenticato quello della capitalizzazione delle Casse di Risparmio, essendo da ritenere di gran lunga insufficiente la possibilità di autofinanziamento.

È opportuno rivedere compiti e strutture delle Federazioni, delle Associazioni e degli Enti di categoria per renderli sempre più rispondenti alle nuove complesse esigenze della attività bancaria.

Sono questi i non facili problemi che dovranno essere affrontati nel prossimo Congresso. Ci conforta la speranza che si giunga almeno alla formulazione di proposte univoche per una strategia comune.

## Relazione del Consiglio di Amm.ne

Signori Soci,

nelle sintetiche note sulla situazione economica generale che ogni anno premettiamo a questa nostra relazione abbiamo sempre cercato di attenerci ai dati più attendibili e nella valutazione ci siamo sempre ispirati a criteri di equilibrio e di moderazione, consapevoli che le difficoltà si superano spesso con la fiducia e la volontà solidale di tutti.

Ed è proprio questa fiducia e questa solidale volontà che intendiamo alimentare e non deprimere.

Non possiamo tuttavia non riconoscere che il 1981 è andato ad aggiungersi alla ormai lunga serie degli anni grigi della nostra economia. Non è stato, come si era temuto, l'anno della caduta, ma purtroppo non è stato neppure l'anno dello sperato rilancio. Da qualche sintomo pare di intravedere un lento avvio verso un maggior equilibrio, ma, pur senza voler fare previsioni sempre difficili, pare che la ripresa nel nostro Paese sia forse ancora da rinviare di qualche tempo.

Quale è stato l'andamento nei vari settori?

Le statistiche ci dicono che l'agricoltura, sia a livello nazionale che locale, ha registrato ancora un calo produttivo globale e una contrazione del reddito degli agricoltori che si aggiunge a quella registrata negli anni passati.

Il non favorevole andamento dell'annata, le difficoltà del mercato in generale e gli oneri passivi diretti e indiretti che gravano sull'agricoltura rendono precario un settore vitale nell'economia del nostro comprensorio.

L'industria ha mostrato segni di notevole difficoltà, specialmente in alcuni settori, come la chimica, la siderurgia, la metalmeccanica soprattutto là dove l'insufficiente livello degli investimenti non ha consentito la necessaria ristrutturazione accentuando il negativo andamento della produzione.

L'industria manifatturiera ha fatto registrare negli ultimi mesi dell'anno un certo ristagno nella produzione e in relazione alla contrazione della domanda interna qualche flessione si è notata anche nel settore dell'abbigliamento.

Delle generali difficoltà del paese hanno risentito in parte anche i settori portanti dell'economia locale, da quello metalmeccanico, alle industrie del legno e all'edilizia, che pur non ha registrato la preoccupante stasi raggiunta in altre zone della penisola.

Il Commercio è e resta in attesa di provvedimenti che assicurino razionalità nello sviluppo della distribuzione e favoriscano un processo di ammodernamento che non soffochi la libertà di iniziativa e di inventiva.

Particolare rilievo deve essere dato allo sviluppo del settore terziario specialmente del terziario speciale, per il notevole sviluppo che ha avuto in questi ultimi tempi in conseguenza della imprenditorialità del settore industriale.

Su questo settore d'avanguardia si incentra la ricerca che si sta effettuando nella nostra zona col sostegno della nostra Cassa, della Banca Cooperativa, del Comune e del Comprensorio. Entro il prossimo autunno saranno noti i risultati da cui ci auguriamo di poter trarre utili indicazioni per un altro passo avanti della nostra economia.

Favorire la promozione di servizi ormai indispensabili alle imprese e agli enti locali, per una ordinata crescita economica della zona, è una nostra costante aspirazione.

Dobbiamo tuttavia riconoscere che per la nostra regione l'anno è stato se non di sviluppo, almeno di consolidamento. Rispetto alle tendenze nazionali l'Emilia-Romagna si è ancora una volta positivamente differenziata sia per il mantenimento di un costante livello di occupazione, sia per l'incremento del commercio con l'estero, che resta pur sempre un valido termometro per valutare lo stato di salute di una economia.

Certo la congiuntura nazionale e internazionale con il suo clima di incertezza ha influito anche sull'andamento della economia nel nostro territorio, ma non pare abbia intaccato pesantemente la peculiarità del nostro tessuto produttivo che resta sostanzialmente positivo.

Ancora una volta dobbiamo constatare come la nostra stabilità economica deriva dall'equilibrio tra agricoltura, industria e terziario e da quel ricco tessuto sociale in cui s'intrecciano piccole e medie imprese, artigianato, cooperazione, commercio con spiccata capacità di recepire immediatamente e rispondere con vivacità agli stimoli del mercato.

Il sistema bancario italiano si è trovato a dover fronteggiare una serie di problemi: l'allargamento dell'attività bancaria a dover fronteggiare una serie di problemi, almeno di consolidamento. Rispetto alle tendenze nazionali l'Emilia-Romagna si è ancora una volta positivamente differenziata sia per il mantenimento di un costante livello di occupazione, sia per l'incremento del commercio con l'estero, che resta pur sempre un valido termometro per valutare lo stato di salute di una economia.

La disersione dei risparmiatori dai depositi bancari per approdare ai più ubertosi pascoli dei Buoni del Tesoro e dei Certificati di Credito è continuata in misura sempre più massiccia imponendo al mondo bancario un riesame delle sue posizioni e delle sue funzioni.

Purtroppo i nuovi flussi di risparmio che vanno a finanziare le crescenti spese correnti del settore pubblico, sono sottratti agli investimenti produttivi e gli ele-



# CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

## 127<sup>a</sup> ASSEMBLEA ORDINARIA

vati rendimenti dei titoli di Stato in esenzione fiscale contribuiscono a tener alto il livello dei tassi bancari passivi ed attivi.

I provvedimenti restrittivi dell'espansione degli impieghi economici hanno accentuato il processo di disintermediazione a vantaggio delle istituzioni finanziarie non bancarie che, non essendo sottoposte ad alcuna forma di regolamentazione, hanno potuto sviluppare notevolmente l'offerta dei loro servizi.

Il nostro Istituto ha cercato in mezzo a queste difficoltà di non venir meno al suo ruolo di sostegno dell'economia del comprensorio senza dimenticare che le aziende di credito vanno gestite in condizioni di equilibrio economico.

I depositi fiduciari hanno superato i 250 miliardi di lire con un incremento dell'11,07% nettamente superiore alla media delle Consorelle regionali, ma ancora nettamente inferiore al tasso di svalutazione.

Gli investimenti economici sono passati da 87 a 106 miliardi di lire con un incremento di circa il 22% a conferma dello sforzo compiuto a sostegno dei vari comparti economici, pur nel rispetto delle vincolanti normative vigenti.

Anche gli investimenti finanziari hanno registrato un aumento dell'11,64% rispetto alle consistenze di fine 1980.

Possiamo affermare in piena coscienza che, nonostante le difficoltà, abbiamo continuato, anche con sacrificio di parte dei nostri possibili utili, ad aiutare con prontezza ed efficacia le nostre aziende e abbiamo cercato di contenere il livello dei tassi entro i limiti consentiti dalla nostra modesta forza di contrattazione.



Le incertezze della situazione economica hanno aumentato i rischi a cui le banche vanno incontro e perciò il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno effettuare tutti gli accantonamenti che la prudenza suggeriva e le possibilità consentivano.

Convinti che una adeguata patrimonializzazione è condizione importante per una equilibrata gestione finanziaria, in attesa di più adeguate soluzioni del problema sul piano generale, abbiamo proposto di aumentare il nostro modesto patrimonio con quanto ci è consentito dai nostri mezzi attuali.

Le banche che hanno potuto procedere ad aumenti di capitale con apporti di denaro da parte dei Soci o dello Stato hanno tratto da questa possibilità molto della loro forza.

Anche in questo caso le Casse di Risparmio sono in evidenti condizioni di inferiorità che ci auguriamo siano presto superate.

Il 1981 ha sottolineato anche per noi le difficoltà di gestione di cui le banche soffrono; calo in termini reali dei depositi, limiti nelle possibilità di impiego, espansione del costo del denaro, oneri derivanti dalla riserva obbligatoria, vincoli di portafoglio.

Basti ricordare che il 20% della raccolta è ancora remunerato al 5,50% e che il vincolo di portafoglio ci penalizza con rendimenti notevolmente inferiori al costo della raccolta, senza contare il consolidamento dei debiti degli Enti locali e la fiscalizzazione occulta operata nel nostro settore.

Sappiamo che il costo del denaro non può espandersi oltre una certa quota e le banche non possono offrire ai depositanti rendimenti che non siano in armonia con la possibile remunerazione dell'attivo.

La concorrenza diretta e privilegiata di titoli a rendimenti elevati e in completa esenzione fiscale non può non mettere in difficoltà il sistema bancario limitandone la possibilità di convogliare risparmio verso investimenti produttivi, ma il ruolo di intermediatrici resta fondamentale per le banche anche nella moderna struttura economica.

Noi potremo moltiplicare i servizi offerti al pubblico, come stiamo facendo, potremo sviluppare moderne tecnologie sempre più veloci e più sicure, potremo esaltare la professionalità del nostro personale, ma il nostro compito fondamentale è e resterà quello di raccogliere e investire denaro nei vari settori dell'economia e guai se non sarà nella misura più ampia e benefica dei settori produttivi.

Abbiamo continuato a rinnovare e meccanizzare diversi comparti operativi, alcuni dei quali di fondamentale importanza, migliorando così notevolmente la qualità dei servizi offerti alla clientela. Nel corso del 1981 hanno beneficiato di questo processo di meccanizzazione l'Ufficio Tesoreria con la terminalizzazione del servizio, l'Ufficio Personale, il Servizio Crediti con l'avvio della procedura «Fidi e garanzie», l'Ufficio Titoli con il completamento della procedura già avviata l'anno precedente, ed infine tutte le Dipendenze, con l'avvio in tempo reale della procedura «Conti correnti di corrispondenza».

L'esigenza di avere strumenti che, attraverso l'analisi delle singole componenti di costo e di reddito, rilevino in modo sistematico e tempestivo i risultati della gestione aziendale, ha reso necessaria l'introduzione della procedura «Statistiche gestionali», avviata nel corso del 1981. Gli obiettivi che ci si propone di realizzare attraverso tale procedura sono:

— l'indice di saturazione dell'organico, da determinarsi sulla base dei canoni a lavoro dei singoli centri operativi;

— il bilancio di ribali;

— il bilancio per cliente;

— il bilancio per prodotto.

Nel corso dell'anno sono previsti gli avvisi delle procedure sconfinamenti, andamento cliente, della matrice e della centrale rischi.

Consci che lo sviluppo delle banche negli anni a venire sarà quello di fornire sempre nuovi e più diversificati servizi per fronteggiare la concorrenza e per soddisfare una effettiva esigenza della clientela, abbiamo installato due distributori automatici di banconote, uno presso l'Agenzia di Città n. 1 e uno presso l'Ospedale Civile, che consentono di poter effettuare prelievi di contante tutti i giorni e a qualsiasi ora.

È continuato anche nel 1981 l'ammodernamento degli immobili dell'Istituto. È stata completata la nuova sede dell'Agenzia di Fabbrica, già funzionante con piena rispondenza alle esigenze della zona.

Sono proseguiti i lavori di ristrutturazione della Casa ex Vacchi, dove hanno già trovato sistemazione adeguate l'Economato, il Servizio Stampa e il magazzino.

Sono stati completati in questi giorni l'ampliamento e la ristrutturazione del fabbricato della nostra Agenzia di Toscanella, che potrà così usufruire di locali spaziosi e funzionali, rispondenti alle necessità che la meccanizzazione dei servizi e lo sviluppo della zona comportano.

Abbiamo iniziato i lavori di ristrutturazione della Sede Centrale approntando la cabina, il gruppo di continuità e il generatore di corrente per potenziare la rete elettrica e assicurare funzionalità anche in caso di interruzione della corrente. È stata predisposta la saletta insonorizzata per le speciali macchine marcatrici e sezionatrici di assegni ed è ormai in fase di avanzata attuazione il primo lotto per la ristrutturazione del 1° piano, dove troveranno sistemazione gli Uffici di Segreteria, Organizzazione, Ispezione e via via gli altri servizi della Direzione Generale.

Si sta diffondendo la tendenza a considerare la Banca come consulente economico-finanziario e ormai è diffusa la tendenza a porre questi sulla possibilità di investimento e sulla operazioni bancarie anche da parte dei privati.

La qualità dell'informazione e la capacità di comunicarla al cliente fa parte della bontà del servizio che la banca offre.

Il problema non è solo di organizzazione, ma di preparazione culturale o professionale.

L'immagine di una banca è affidata in primo luogo al comportamento con la clientela, dallo stile della direzione, al valore del personale, alla capacità di espletamento del lavoro e ai contatti umani coi clienti.

Le stesse Organizzazioni Sindacali pongono l'accento sulla professionalità dei dipendenti richiamando la necessità di aggiornamento e formazione nell'intento di valorizzare la qualità di ciascuno in rapporto al lavoro da espletare.

Su questa linea la Cassa ha proseguito nell'opera di potenziamento degli uffici, di aggiornamento del personale con corsi di formazione interni ed esterni, con seminari e stages, cui hanno partecipato 134 dipendenti per complessive 69 giornate e 286 presenze.

Sono stati pure espletati nel corso dell'anno concorsi per titoli ed esami per funzionari, capo ufficio e vice capo ufficio, a cui hanno partecipato n. 38 dipendenti.

Non pensiamo di avere compiuto cose eccezionali, ma abbiamo la coscienza di aver messo l'Istituto sulla via che una moderna banca deve percorrere e di aver contribuito ad aggiungere al tradizionale volto della Cassa di Risparmio un pizzico di nuova vivacità.

Ed ora pochi cenni sulle molte iniziative che la Cassa ogni anno promuove o sostiene in vario modo, e con interventi spesso determinanti, anche se non sempre adeguatamente apprezzati. Spesso i figli considerano dovuto il molto che ricevono dai genitori e battono la mano all'unico regalo del lontano parente.

Abbiamo continuato a rivolgere la nostra attenzione alle Scuole, da quella materna all'Università, cercando di aiutarle a procurarsi i mezzi didattici di cui hanno bisogno.

Non è mancato il nostro intervento a sostegno dei terremotati, degli istituti assistenziali, degli Enti culturali, delle società sportive e ricreative giovanili, delle manifestazioni folcloristiche dell'intero comprensorio.

I locali del nostro Auditorium hanno ospitato molte e interessanti iniziative di carattere culturale: mostre, conferenze, concerti.

Ricordiamo la settimana del libro, nel corso della quale sono stati tenuti interessanti incontri; la rassegna d'arte a cura del Centro Missionario, la Mostra Filatelica «Città di Imola» organizzata dal Circolo «Piani» e la Mostra dell'Hobby e Collezionismo dell'Associazione imolese.

Nel mese di maggio l'Auditorium ha ospitato i venerdì musicali dedicati ai giovani concertisti particolarmente distinti nei nostri conservatori.

La manifestazione, curata dal Circolo della Musica, è stata aperta dal celebre chitarrista Alirio Diaz con il successo di pubblico e di consensi che l'accompagna ovunque.

Diverso altre conferenze e manifestazioni culturali e ricreative danno vita all'Auditorium dalla primavera all'autunno di ogni anno contribuendo ad alimentare l'interesse per i vari aspetti della molteplice attività umana.

Nella erogazione dei fondi per opere di beneficenza e di pubblica utilità il Consiglio ha adottato un criterio di graduale restrizione di sussidi a carattere assistenziale eccessivamente frazionati per concentrare con maggiore incisività gli interventi sulle attività sociali, culturali e assistenziali di maggior rilievo.

Il Consiglio auspica di potere, in avvenire, contribuire in misura più apprezzabile alla realizzazione di valide strutture sociali e di opere di pubblica utilità.

## Bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci

(Risultanze più significative)

|                            |                    |          |
|----------------------------|--------------------|----------|
| DEPOSITI FIDUCIARI         | oltre 250 miliardi | + 11,07% |
| IMPIEGHI ECONOMICI         | oltre 106 miliardi | + 22,78% |
| FONDI PATRIMONIALI         | oltre 12 miliardi  | + 38,36% |
| UTILE NETTO                | oltre 408 milioni  | + 18,56% |
| UTILE PER PUBBLICA UTILITÀ | 204 milioni        | + 18,56% |

## Dalla relazione del Direttore Generale

Il Direttore Generale Comm. Dott. Rag. Augusto Carlo Avoni, nella premessa al proprio riferimento tecnico sulle varie voci del bilancio, ha evidenziato i dati più significativi dai quali emerge lo sviluppo conseguito dall'Istituto nonostante la realtà economica in cui opera e che si muove in un contesto nazionale di oggettivo difficoltà.

La sensibile crescita dei fondi patrimoniali è il frutto di un anno di intensa attività che trova ampia espressione nei dati riportati nella relazione del Consiglio anche per quanto riguarda la raccolta e l'aumento degli impieghi economici.

## Dalla relazione del collegio sindacale

Alla relazione del Direttore Generale ha fatto seguito la Relazione del Collegio Sindacale che ha confermato i risultati dell'esercizio sottolineando le principali decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sia nel corso dell'esercizio che in sede di formazione del bilancio, decisioni pienamente condivise dal Collegio.

Interviene il Socio Dr. Ing. Renato Bessi, il quale si compiace del risultato dell'esercizio ed invita i Soci ad una piena approvazione. Esprime alcune sue considerazioni sulla situazione economica generale soffermandosi su alcuni problemi fra cui quello della patrimonializzazione. Ha inoltre raccomandato che nel progetto di costituzione della CA RI RO sia salvaguardata l'autonomia di ogni singolo Istituto locale.

All'Ing. Bessi ha esaurientemente risposto con argomentazioni tecniche il Direttore Generale.

In chiusura il Presidente ringrazia l'Ing. Bessi dell'intervento e il Direttore Generale delle precisazioni, che possono considerarsi complementari all'esposizione del Bilancio.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio al 31/12/1981 e le relative relazioni procedendo successivamente alla votazione per la nomina di due Consiglieri e di un Sindaco.

Sono risultati eletti Consiglieri i Signori: Naldi Norberto e Mattioli Francesco. È stato riconfermato Sindaco il Dr. Luigi Daglia.

AL CIRCOLO DELLA  
MUSICASuccesso del  
violinista  
Spivakov

Lunedì 29 marzo, nel corso della ventiseiesima stagione di concerti organizzata dal Circolo della Musica di Imola, il pubblico del Teatro Comunale ha avuto modo di apprezzare il duo Vladimir Spivakov (violino) Boris Bechtereov (pianoforte).

In programma la Sonata in mi bem. magg. KV 380 di W. A. Mozart, la Suite Italiana di I. Stravinskij e la Fantasia in do magg. op. postuma di F. Schubert: un programma interessante e vario, in cui si sono potute osservare le squisite doti musicali del duo, che assieme a una grande abilità tecnica una interpretazione attenta e sensibile allo stile dei brani.

Pulita e rigorosa la Sonata di Mozart, della quale l'Adagio, il momento più lirico e intimo dove si esprime tutta la dolcezza e la malinconia del canto mozartiano, è stato reso con grande intensità espressiva.

Il pianista ha dimostrato ottime qualità tecniche e si è rivelato artista raffinato, dotato di una grande varietà di suono, dolce e limpido nel piano, mai pestato ma sempre morbido e rotondo anche nel fortissimo.

Spivakov ha avuto alcuni momenti non del tutto felici, soprattutto per ciò che riguarda l'intonazione, nella Suite di Stravinskij, ma si è del tutto riscattato, in Schubert (forse avendo accordato meglio lo strumento); ha dato un'interpretazione sensibile e piacevolissima soprattutto dell'Andantino variato, il cui tema ricorda tanto il Mozart della Sonata in la magg. Nella Fantasia, Spivakov ha tratto dallo strumento una interessante gamma di colori, un suono dolce e discorsivo che ha alleggerito notevolmente l'ascolto del pezzo che pur nella sua grande bellezza di musica pura, presenta talora caratteri di prolissità che sono un limite nell'opera di Schubert.

Tre i bis, nei quali si è potuta scatenare la grinta degli esecutori: due Danze rumene di Bela Bartok, che presentano esperimenti timbrici molto suggestivi, soprattutto nell'utilizzo degli armonici; una famosa Danza ungherese di J. Brahms; infine Spivakov ha dimostrato vistose qualità virtuosistiche nel terzo bis, la Danza dei Nani di Antonio Bazzini, virtuoso del violino, vissuto nell'800, che nello stile di composizione risente dell'influsso di Paganini, soprattutto nella volontà di stupire con exploits tecnici di grande effetto.

In complesso un ottimo concerto, in cui si è vista una magnifica intesa tra due artisti, un'intesa derivata da più di dieci anni di lavoro insieme... e si sente!

ErreErre

ROE

Fili di rame smaltati  
Cavi  
per trasporto energia40026 Imola - via Lasie 12/A  
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)  
Telex: 510176 - IRCEI

## Sagra della piè fritta

Una tradizione di genuinità - Personale di Nevio Galeotti

Con l'avvento della primavera ed il rinnovarsi della natura che ci circonda, in tutti i paesi di tutte le latitudini è un susseguirsi di sagre ed iniziative paesane. A noi interessano particolarmente quelle della vallata del Santerno, dove senz'altro un posto di primaria importanza spetta alla Sagra della Piè Fritta di Fontanelice. Ormai la Piè ha varcato da tempo i confini regionali, in quanto i nostri esperti sono invitati in numerose sagre di tutta la penisola e non: recentemente hanno proposto il loro prodotto ad una festa popolare siciliana.

Cosa rappresenta la sagra per Fontanelice?

— Certamente una tradizione che si ripete nel tempo ogni «pasquetta» lunedì di Pasqua; mentre in passato era circoscritta alla giornata stessa, ora l'apposito Comitato con Manifestazioni

sportive, culturali e gastronomiche, coinvolge i visitatori fin dal sabato della vigilia. Essa rappresenta anche il più grosso avvenimento del paese, è un motivo di nuovi visitatori che poi diventeranno amici del paese dove trovano calore e spontaneità. Ufficialmente i festeggiamenti inizieranno sabato 10 aprile alle ore 17,00 con l'inaugurazione della mostra di Nevio Galeotti che, come ogni anno, si presenta nel suo paese natio con una personale nella quale espone una gamma di opere sempre molto nuove ed attuali; oltre alle ultime 4 stagioni, propone una tematica floreale-agreste: ranuncoli, margherite, rose e fiori di campo, all'unisono con la stagione. Pure da un bozzetto di Galeotti è tratta la Formella in ceramica, con uno scorcio del paese, che i visitatori potranno trovare nell'ambito della sagra. f.c.

Il centenario della morte  
di Giuseppe Garibaldi

In occasione del centenario della morte di GIUSEPPE GARIBALDI (1882/1982), il Circolo Filatelico Numismatico «G. Piani» di Imola ha fatto coniare una medaglia commemorativa. La medaglia avente il diametro di mm. 40 è stata coniatata presso gli stabilimenti della «Picchiani & Barlacchi» di Firenze.

Nel diritto è raffigurato l'effigie dell'eroe con la scritta circolare GIUSEPPE GARIBALDI. Nel rovescio la

dicitura «LA CITTÀ DI IMOLA ALL'EROE DEI DUE MONDI NEL CENTENARIO DELLA MORTE - 1882/1982».

La medaglia è stata coniatata nei tradizionali metalli: Argento e Bronzo. Tiratura: Argento n. 50 esemplari - Bronzo n. 150 esemplari. Per informazioni rivolgersi direttamente presso la Segreteria del Circolo Filatelico Numismatico «G. Piani» di Imola (Galleria del Risorgimento n. 1 - Tel. (0542) 31189).



## Mostre

Si comunica che è aperta da domenica 28 marzo, tutti i pomeriggi dalle ore 15,30 alle 18,30 presso l'ex Dispensario (v.le Carducci, 111), la mostra «Come nasce un film», il cui allestimento è stato curato dall'A.R.C.I. e dal Comune di Imola con il materiale fornito dall'Ufficio Cinema del Comune di Modena.

Tale mostra, che si concluderà domenica 4 aprile con la proiezione gratuita del film «L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale» di Gian Vittorio Baldi, presso il cineforum Cappuccini, alle ore 20,30, vuole presentare al pubblico i materiali preparatori per la costruzione di un film. Si penetra all'interno della fase creativa dell'Autore a cogliere l'elaborazione tecnica del manufatto. Alla conclusione del ciclo, testi - fotografie - sceneggiature - diapositive, sta il prodotto compiuto: il film di Baldi sulla vicenda di Athos, un ragazzo che è costretto ad andare a scuola nel dicembre 1944 su una corriera a carbonel-

la. Il film è appunto la storia di questo viaggio sulla corriera e dei suoi occupanti, del loro incontro con la violenza fascista.

Per le scuole di possono concordare visite durante la mattina, previo appuntamento presso l'Ufficio Decentramento tel. 26380 (int. 235).

Marco Astorri alla  
Galleria del  
Risorgimento

Dopo aver partecipato a molte mostre collettive, e dopo aver fatto diverse personali fuori dalla sua città, per la prima volta espone a Imola il pittore Marco Astorri alla Galleria del Risorgimento.

Questa personale presenta un itinerario di ricerca che valendosi di tecniche diverse parte dal 1957 per giungere ai giorni nostri.

La mostra rimarrà aperta dal 10 aprile al 19 aprile coi seguenti orari: mattino 10-12, pomeriggio 17-20.

## Agenzia Pompe Funebri

Bonzi &amp; Cumes

Servizio diurno, notturno e festivo.  
Cremazioni. Allestimento camere ardenti.

GIÀ RAVANELLI

PIAZZA BIANCONCINI, 9 (OSSERVANZA)  
TEL. UFF. 22284-40977 IMOLAPiglia & Dalla  
di Cavezzali

Ancora una volta «L'isola trovata», una casa editrice bolognese specializzata in libri a fumetti, ha fatto centro.

Dopo una serie di collane ben accolte dal pubblico e dalla critica, comprendenti anche alcuni tra i maggiori nomi del fumetto italiano, la scelta di pubblicare un volume come *Piglia & Dalla* in formato economico e non nell'elegante ma costoso formato album, si è rivelata felicissima poiché le vendite stanno bruciando le consegne.

Il libro, in effetti, è forte di un disegno chiarissimo e già divertente di per sé che, accoppiato ad una storia e dei testi che ironizzano e maltrattano un po' tutto il panorama dei cantautori italiani e del mondo del disco, risulta decisamente fresco, nuovo, vivo.

I protagonisti sono i soliti: Lucio Dalla, De Gregori, Vecchioni, Guccini e un po' alla volta tutti gli altri, ognuno con i suoi difetti, con la le proprie manie, ognuno preso in giro quel tanto che basta per non scadere nelle volgarità.

Massimo Cavezzali è un ravennate di 31 anni che ha collaborato e collabora a molti giornali e riviste e prima di questo ha pubblicato altri tre volumi, sempre per l'editrice L'Isola trovata.

A.G.

## Bruciamo la vecchia!

Piccoli canterini, suonatori e attori alla Festa della scuola Pascola.

C'era anche il sole sabato mattina nel campo della scuola dove bambini, insegnanti e genitori, in una festosa collaborazione, hanno organizzato uno spettacolo e un rinfresco.

Grazie all'impegno di tutti e in particolare del m.o Mario Turricchia per il ballo e del m.o Marco Chiappelli per l'animazione musicale la festa è davvero riuscita nel suo intento.

Avvicinare in modo meno formale e più spontaneo genitori e mondo della scuola cercando di recuperare tradizioni e costumi della nostra terra, questo dunque il tema della festa, di cui i bimbi sono stati i veri entusiasti protagonisti.

Feste e  
assemblee

Giovedì 8 aprile: Assemblea Scuola Infanzia Zolino, ore 20:30 presso la scuola, o.d.g.: informazione sull'andamento delle rette. Interverrà l'ass. alla Pubblica Istruzione Casadio.

Venerdì 9 aprile: Presso il Centro Sociale La Stalla ore 21: «Gran Briscolone di Pasqua», gara di briscola.

Sabato 10 aprile: Presso il Centro Sociale La Stalla ore 21: Ballo con l'orchestra «Carletto».

Domenica 11 aprile: Presso il Centro Sociale La Stalla ore 15: Gioco della tombola; ore 21 Ballo con orchestra Armando.

Lunedì 12 aprile: Presso il Centro Sociale La Stalla, ore 15 Gioco della tombola; ore 21: Ballo con discoteca.

## Spettacoli

CINEMA CENTRALE  
Ricche e famose  
con Candice Bergen e Jacqueline Bisset

CINEMA MODERNISSIMO  
La casa stregata  
con Renato Pozzetto e Gloria Guida

CINEMA CRISTALLO  
Delitto sotto il sole  
con Peter Ustinov e Jane Birkin

CINEMA ASTORIA  
Paradise  
con Willie Aames e Phoebe Cates

RICCHE E FAMOSE è una storia semplice. Due donne legate da una lunga amicizia che risale ai tempi del college cercano di ritrovare un po' di calore umano in un fugace abbraccio. Entrambe affermate scrittrici, l'una seria e impegnata l'altra superficiale e cinica, si accorgono però di essere terribilmente sole.

Il film nonostante l'infelicità e la malinconia che coinvolge le protagoniste è comunque divertente e vario. George Cukor, il regista delle donne, ha saputo darci ancora una volta un film di buon gusto e di stile.

Successo  
del «Musical»  
Forza venite  
Gente

Tre spettacoli gremiti, successo pieno, qualcuno rammaricato perché non ha potuto entrare. Piccolo è parso infatti il Teatro Comunale di Imola giovedì 1/4 u.s. al momento dell'inizio della terza rappresentazione di «FORZA VENITE GENTE» la commedia musicale di Castellacci imperniata su SAN FRANCESCO e messa in scena al Comunale dalla Compagnia Teatrale «LA PIAZZETTA» di VITERBO. Un lavoro teatrale semplice; simpatico ed avvincente. Buona ed in alcuni tratti ottima la recitazione integrata in una serie di quadri ben curati e di grande grazia. È proprio piaciuto a tutti, in virtù della figura del Santo, Patrono d'Italia e della ecologia, ricordato e raffigurato con la sua semplicità, il suo vivere ingenuo, nella povertà, a dispetto di tutti i desideri di grandezza e ricchezza. Una critica attenta e puntuale alla bromosia di tutti i tempi, al modo alienante di vita che pur di raggiungere agi e poteri non rispetta né l'uomo, quindi il fratello e tanto meno la natura. Non è mai scaduto né nella lode fine a sé stesso e sciocamente superflua, né nella moda di ricerca critica per la critica. Un pubblico quello che ha gustato lo spettacolo fatto da giovani ed anziani, di ambienti diversi, ma accomunati dal piacere comune di apprezzare due ore di piacevolissimo spettacolo, accompagnato da musiche e colori, costumi di grande pregio. Così compiaciuti i presenti hanno commentato lo spettacolo noi ne abbiamo semplicemente raccolto il commento, e nulla, più di quanto raccolto dalla viva voce abbiamo riportato. La CARS, il Comune di Imola, le Famiglie Francescane l'Istituto «Paolini» che hanno voluto e promosso l'iniziativa possono ben esser soddisfatti.

COME COMBATTERE IL COSTO  
DEL RISCALDAMENTO?

VETROCAMERA: termici-isolanti (Termopane) garanzia di qualità

CRISTALLI: temperati - antisfondamento - antiproiettile - box doccia

LAVORAZIONE PROPRIA: cristalli e specchi in lastre

vetreria imolese

di A. Bassi e L. Franceschini

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22.403

## IN BREVE DAL COMPENSORIO

## Travolto e ucciso un ragazzo a piedi in autostrada

Una persona è morta e un'altra è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto al chilometro 49 lungo la corsia nord dell'autostrada del mare.

Il morto è un giovane imolese di 17 anni che ha attraversato a piedi l'autostrada; è rimasta ferita Elisabetta Trombetti di 47 anni, domiciliata a Bologna in via Rubbiani 2, che era a bordo di una Bmw condotta da suo marito, Gianluigi Fantini di 47 anni. I due coniugi stavano facendo ritorno a Bologna quando, poco dopo il casello di Imola, si sono improvvisamente trovati un pedone davanti alla loro vettura. Il conducente ha frenato immediatamente, ma la macchina ha travolto il ragazzo che è rimasto ucciso sul colpo. Subito dopo è sopraggiunta una Fiat 127 condotta da Virginio Morandi, 48 anni, di Baveno (Novara), che ha tamponato la Bmw già ferma. Nella collisione le due macchine si sono incendiate; le persone che vi erano a bordo, compresa la donna ferita (che è stata trascinata fuori dal marito) sono riuscite a scendere prima che le fiamme le avvolgessero.

Il conducente della Bmw e tutti coloro che si trovavano sulla 127 sono rimasti illesi. Solo la Trombetti è rimasta infortunata ed è stata trasportata in autoambulanza all'ospedale di Imola, dove è stata ricoverata con prognosi di 15 giorni per il trauma cranio-facciale e le ferite riportate.

Dopo il ricovero, la donna ferita ha accusato disturbi alla vista con cecità quasi completa ad un occhio, per cui, è stata trasferita alla clinica oculistica S. Orsola.

Sul posto dell'incidente si è portata immediatamente una pattuglia dell'infortunistica della polizia stradale di Bologna e i vigili del fuoco di Imola che hanno spento l'incendio, ma le due vetture come si è detto sono rimaste distrutte.

A notte inoltrata il cadavere è stato trasportato alla camera mortuaria di Imola, senza che fosse stato possibile identificarlo.

Il riconoscimento è stato fatto da due infermieri di «Villa dei fiori» di Imola, dove egli era stato ricoverato fino a poco tempo fa. Si tratta del 17enne Massimo Piancastelli, abitante a Imola in via Dal Monte 13. Ieri mattina i genitori del ragazzo accortisi che non era rientrato in casa, si sono recati alla stazione dei carabinieri della città per denunciarne la scomparsa e qui hanno appreso la tragica notizia.

■ Olindo Baruzzi di 71 anni abitante in via Milano 44, è caduto lungo le scale di casa. Ha riportato un trauma cranio-facciale con frattura zigomatica e varie contusioni. Ricoverato con prognosi di 20 giorni all'ospedale di Imola.

■ Manuela Bedei di Ravenna, 25 anni, ospite dell'ospedale «Osservanza» è caduta all'interno del giardino battendo violentemente il volto a terra. Ha riportato un trauma cranio-facciale con frattura delle ossa nasali, per cui è stata trasferita all'ospedale civile con prognosi di 25 giorni.

■ Bruno Malon, 20 anni, abitante in via Montecatone 17, alla guida della sua moto «250» procedeva lungo il viale Saffi diretto verso il centro della città quando, giunto all'altezza del «bocciodromo», è

entrato violentemente in collisione con una «A. 112» condotta da Mario Gambi, 82 anni, domiciliato in via Verga 5.

A seguito dell'urto il Malon è volato via di sella piombando sull'asfalto battendo il capo e facendo un ruzzolone.

Subito soccorso dallo stesso investitore, l'infortunato è stato trasportato all'ospedale del luogo dove è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni per trauma cranico e pluricontusivo, escoriazioni multiple e stato di shock.

■ Sono caduti sciando Massimo Bellosi di 13 anni e Luca Benati di 16, abitanti rispettivamente in via Franchini 42 e viale De Amicis 79. Il primo si è procurato una distorsione con ematoma e frattura al ginocchio sinistro, il secondo un trauma cranio-facciale e stato di shock. Una mano si è fratturata l'undicenne Stefano Ciavattieri, domiciliato in via Puccini 78, caduto mentre giocava. La prognosi è — nell'ordine — di 35, 15 e 30 giorni.



Muore un motociclista veronese andando a sbattere contro un'auto a forte velocità. L'incidente è avvenuto a fianco della pista del Dino Ferrari.

(Foto di Gianni e Marco)

## Un motociclista muore schiantandosi contro un'auto

Ha perso la vita in un incidente stradale un motociclista appena arrivato a Imola ad assistere alla Daytona. Si chiamava Sergio Leoncini, aveva 58 anni ed era domiciliato a Lazise in provincia di Verona. Era solo sulla sua moto Honda 1100, percorreva la via Kennedy, diretto verso il sottopassaggio, quando nell'abbordare un'ampia curva ha sbandato ed è caduto sull'asfalto finendo contro una Fiat 124 special pilotata dal 46enne Mario Mastantuono, abitante a Imola in via Scabelli 20, che proveniva dalla parte opposta.

Il Leoncini ha battuto violentemente il capo contro la vettura, procurandosi un gravissimo trauma cranico con commozione cerebrale: trasportato all'ospedale della città, dopo le cure più urgenti, è stato trasferito all'ospedale Bellaria dove è deceduto alle 23,30 della notte senza aver ripreso conoscenza.

■ Un giovane pregiudicato bolognese — Andrea Bianconi di 20 anni, domiciliato in via Laurenti 13 — è stato arrestato dai carabinieri che l'hanno sorpreso mentre stava rubando l'autoradio da bordo di una autovettura parcheggiata nei pressi



Durante i lavori di scavo per mettere delle tubature in via Vigne Nuova sono state rinvenute sei bombe da cannone, disinnescate dagli artificieri di Bologna.

(Foto di Gianni e Marco)

del Piratello. La macchina, un'«Alfetta», era stata lasciata parcheggiata nel cortile antistante un pubblico locale verso l'una di notte, dal suo proprietario: l'infermiere e arbitro di calcio Sergio Campagnoni di Imola.

Questi dall'interno dell'esercizio si è però accorto che qualcuno stava

## A MARGINE DELLA MANIFESTAZIONE DI ROMA

## Impressioni di un metalmeccanico

All'una e quindici i pullman pieni di lavoratori partono da Imola diretti a Bologna, dove entrano nell'autostrada. È piena notte e tutti ci appisoliamo in un profondo silenzio, mentre il pullman gran turismo inizia a macinare i chilometri. Con le prime luci dell'alba ci si sveglia e si inizia a parlare ed a raccontare storielle allegre. Lungo l'autostrada si vedono moltissimi pullman carichi di metalmeccanici provenienti dalle zone più disparate e le strade della periferia di Roma si intasano così di traffico supplementare. Finalmente si scende e si va verso la zona del concentramento e inizia così l'interminabile corteo. Sui muri si leggono manifesti del PCI di saluto, con l'invito alla propria base a partecipare «tutti in piazza».

Lungo la sfilata gran parte dei manifestanti portano fazzoletti rossi al collo, bandiere e striscioni con gli stemmi del PCI gli slogan poi sono rivolti non solo contro i padroni ma quasi a senso unico contro il governo ed i socialisti. Questa è una delle tante note stonate che ha fatto riflettere molti partecipanti. Non sono poi mancate le note di colore come l'operaio con tanto di fazzoletto rosso al collo e bracciale con stemma del partito comunista, con una mano che agita una grossa campana, come fosse un matura chierichetto.

Oppure come quel gruppo che spinge un carrettino con due autoparlanti e registratore a tutta voce per le note di «...bandiera rossa... evviva il comunismo...». Mi viene da pensare se è una giornata di lotta sindacale organizzata dalle 3 Confederazioni Sindacali CGIL.

- CISL - UIL, oppure se tutti quanti andiamo «inconsapevolmente inquadrati» ad ascoltare Berlinguer. Preso dalla stizza esco dal corteo e vado a zonzo: i Fori imperiali, l'Altare della Patria il Colosseo. Vedo ovunque metalmeccanici con la borsa della colazione che acquistano ricordini, fanno foto, osservano i resti storici. Penso allora che non sono stato il solo ad uscire dalla bolgia Berlingueriana. Rientro in Piazza S. Giovanni mentre stanno arrivando altri cortei. Ha appena iniziato a parlare Benvenuto a nome delle 3 Confederazioni Sindacali, che iniziano bordate di fischi insulti e parolacce degne delle più squallide «bravate fasciste» di triste memoria. Sembrava che la maggioranza dei manifestanti rispondessero ad una accorta regia con l'ordine: fare casino.

Amareggiato ed indignato, assieme ad altri compagni ci siamo allontanati diretti verso i pullman. Ci si chiedeva se è democrazia questa, chiudere la bocca e non lasciare parlare! Uno borbotta: «Se mi credevo così, me ne stavo a casa!». Durante il viaggio di ritorno i commenti che si sentivano erano di gioia per il fatto che Benvenuto non aveva potuto parlare.

Mi chiedo: è questa la democrazia che vuole il partito comunista italiano? Facendo queste bravate, aumenta invece il menefreghismo ed il qualunquismo. Benvenuto doveva parlare e solo dopo si poteva anche dissentire, ma farlo tacere dopo pochi minuti significa un metodo da «Totalitarismo stalinista».

Spectator

Oltre settanta anni di attività.  
Quattrocento addetti ai cantieri di cui  
oltre duecento soci.  
Quarantacinque quadri impiegati di cui oltre  
trenta tecnici.  
Diversificazione d'intervento in ogni settore  
nel campo delle costruzioni.  
Dalla sede all'estero, un'evoluzione costante e  
continua nell'ambito di una ricerca e di un  
agglomeramento sempre puntuali.  
Parole che ogni giorno confermiamo con i fatti.

**cm**  
SEDE  
S. ALBERTO (RA)  
Via S. Nigrisoli n. 40  
Tel. (0544) 48808-48848 (10 linee r.a.)  
Telex: 551054 CMCM I

**cm**  
MAGAZZINO  
Via S. Nigrisoli n. 12  
Tel. (0544-48809)

**cm**  
UFFICIO  
Via S. Nigrisoli n. 12  
Tel. (0544-48809)

**cm**  
perché le parole  
siano fatti

**COOPERATIVA  
MURATORI  
CEMENTISTI  
EMMANUALI**

**UFFICIO VENEZIA**  
S. Marco n. 208/a  
Tel. 041/37897

CALCIO: NOIA AL COMUNALE

## Imolese - Viadana 1-0

**IMOLESE:** Magnani, Sotgiu, Caracciolo, Bertone, Franchini, Farabegoli, Gorin, Vitorri, Cipriani, Tolin, Ciotti.  
**ARBITRO:** Lietta di Udine.  
**MARCATORE:** al 48' Cipriani.  
**LA PARTITA:** Finalmente un po' di luce su quest'Imola che, al di là delle striminzite vantaggiate si è dimostrata superiore alla viadanese che lotta così ancora più disperatamente per non retrocedere.  
Inutile dire dell'arbitraggio (un gol annullato a Cipriani per un fuorigioco che solo lui ha visto poi dopo il gol non ha più fischiato una punizione per il rosso-blu) che comunque non è stato inferiore ad altri (vedi Imola-Carpi o Imola-Ravenna, veri e propri scandali). Veniamo all'azione del gol imolese siglato ancora una volta da Cipriani; è comin-

ciato da poco il secondo tempo, c'è un pallone che sul lancio lungo in avanti viene deviato volontariamente con le mani da un difensore giallo-blu al limite dell'area nel tentativo di fermare la sfera che però giunge ugualmente a Cipriani: stavolta l'arbitro vede bene, concede la regola del vantaggio e per la Viadanese è notte fonda.

**DOMENICA:** C'è una trasferta contro una squadra quasi salva, il Fidenza: squadra scorbutica, poco tecnica, più preposta ad uno sport di tipo regbystico per agonismo e potenziale se non per cattiveria. Sommate il fatto che fra le due squadre non corre buon sangue e che i parmensi bisognano di almeno un punto... **MICK**

Pallacanestro: L'A. COSTA SCONFITTA A VICENZA

## Duca Vicenza - Elettronica 83-71

**A. Costa:** Sgorbati 8, Pelliconi, Sardagna 14, Pasquali 8, Bertini, Grasso 10, Treviani 4, Marangoni, Cafaggi 10, Querzè 17. All. Renato Xella.

Brutta uscita degli imolesi in quel di Due Ville ospite dei primi della classe. Il risultato che si deduce da questa sconfitta, la prima del coach Xella, è che i ragazzi sono molto stanchi, quindi giunge a puntino la sosta pasquale. Questo soprattutto in previsione della ripresa che, dopo la sosta, vedrà impegnati i biancorossi in altre due trasferte altrettanto importanti e forse decisive ai fini della promozione in C 2. Infatti si andrà rispettivamente a giocare in casa della quarta e terza in classifica, quelle due squadre che lottano con

l'A. Costa per gli ultimi due posti disponibili.

Della partita con il D.U. CA non c'è molto da dire. folgorante avvio degli imolesi, che ottengono un parziale di 10 a 1 poi si disuniscono. La partita passa in mano ai locali, anche se gli imolesi recuperano un certo passivo si portano alla fine del tempo a meno 3.

Nel secondo tempo cambia poco nulla, in una sola occasione A. Costa arriva a due punti, ma l'impressione sugli spalti era che molto difficilmente sarebbe riuscita a rovesciare il risultato. Negli ultimi due minuti si verifica lo sprint finale dei padroni di casa, anche perché gli imolesi erano costretti a prendere qualche rischio per vedere di recuperare il disavanzo globale e conclusivo, va detto che l'A. Costa non ha giocato male.

Voltiamo dunque pagina ed attendiamo con fiducia la ripresa del dopo Pasqua augurandoci di riuscire a conquistare quei punti che in fondo la squadra merita, visto la difficoltà di organico per i continui infortuni.

Riccardo

PALLAVOLO SERIE B

## Santerno - Sesto Fiorentino 2-3

**SANTERNO:** Gioiellieri, Bendanti, Malavolta, Zardi, Nanni, Grillini, Dalprato, Malavolta, Gambetti, Battilani, Marangoni.  
**L'INCONTRO:** Dopo 3 incontri della squadra imolese contro l'ALDERIGHI di SESTO FIORENTINO, i risultati erano tutti a favore della CERAMICA SANTERNO.

Purtroppo le ragazze di Sangiorgi ancora una volta sono state toccate dalla sfortuna: una delle due alzatrici titolari, BELLINI LORETTA, non era presente perché coinvolta in un incidente automobilistico, il venerdì precedente alla partita.

Di conseguenza Sangiorgi immetteva la giovane BENDANTI (1966) purtroppo ancora inesperta. La squadra ha funzionato meglio quando, nel secondo set, la Malavolta è passata opposta alla Gioiellieri. Il quinto set, è stato il più emozionante: la Santerno, sotto di 6 punti, è riuscita a portarsi al 14 pari, ma grinta e coraggio non sono bastate a piegare le avversarie fiorentine.

**PROSSIMO TURNO:** contro il FARAL a MODENA il 17 aprile.

M.B.

## Locandina

**Calcio Interregionale. Risultati:** Adriese-Ravenna 0-3, Carpi-Forlimpopoli 2-1, Cesenatico-Rovigo 0-0, Imola-Viadanese 1-0, Goito-Mirandolese 0-2, Russi-Fidenza 1-1, Sassuolo-Contarina 2-0, Suzzara-Centese 1-0.

**Classifica:** Ravenna p. 39, Rovigo p. 34, Centese e Forlimpopoli p. 33, Sassuolo p. 32, Mirandolese p. 31, Cesenatico e Carpi p. 27, Imolese p. 26, Contarina p. 24, Fidenza e russi p. 22, Suzzara p. 20, Goito p. 18, Viadanese p. 17, Adriese p. 11.

**Prossimo turno:** Centese-Imolese, Contarina-Cesenatico, Fidenza-Adriese, Forlimpopoli-Sassuolo, Mirandolese-Russi, Ravenna-Goito, Rovigo-Suzzara, viadanese-Carpi.

**Pallacanestro Serie «B». Risultati:** Varese-Cis 99-87, Stern-Omega 88-76, Petrarca-Virtus 93-92, Riunite-Nike 83-72, Malaguti-Nordica 88-78, Necchi-Panepesca 90-78, Bergamo-Banca Popolare 114-89, Sit In-Verona 95-89.

**Classifica:** Bergamo p. 46, Malaguti e Necchi p. 38, Riunite p. 36, Stern p. 32, Panepesca e Nordica p. 30, Petrarca p. 26, Virtus e Verona p. 24, Abc Varese e Sit In Cremona p. 20, Nike Cremona e Omega Busto p. 18, Banca Popolare Milano p. 10, Naonis p. 8.

**Prossimo turno:** Virtus-Varese, Stern-Bergamo, Banca Popolare-Naonis, Panepesca-Sit In Cremona, Omega-Malaguti, Verona-padova, Nike Cremona-Necchi, Nordica-Riunite.

**Pallacanestro Serie «D». Risultati:** Duca-A. Costa 83-71, Redentore-Spinea 77-94, Dienai-Bassano 74-69, Collizzoli-Abano 95-77, Atletico-padova 70-68, Plova-Pierobon 81-80, Favaro-San Marco 72-80.

**Classifica:** Duca p. 38, A. Costa p. 34, Spinea p. 32, S. Marco e Dienai p. 30, Padova e Pierobon p. 22, Favaro p. 20, Bassano e Abano p. 18, Atletico p. 16, Plova p. 12, Redentore p. 10, Collizzoli p. 6.

**Prossimo turno:** Bassano-Plova, Padova-Redentore, Pierobon-Duca, Atletico-Collizzoli, Favaro-Spinea, Abano-Dienai, S. Marco-A. Costa.

**Pallamano:** finale Allievi: Formigine-H.C. Imola: 22-20 (Il Formigine passa alla fase nazionale).

**Pallavolo: Serie «B»:** Santerno-Alderighi 2-3 (11/15, 15/7, 15/12, 4/15, 14/16).

**Calcio Promozione: Atletico-Finale 2-1, Boca-Poggese 2-1, Crevalcore-Roteglia 1-0, Medicina-C.S. Pietro 1-1, Ostiglia-Molinella 0-1, S. Agostino-Vignola 0-0, S. Lazzaro-Formigine 4-0, S. Felice-Bondeno 2-0.**

**Classifica:** S. Lazzaro p. 41, Crevalcore p. 38, C.S. Pietro p. 36, Atletico p. 32, Finale e Formigine p. 30, Ostiglia p. 29, Roteglia p. 28, Poggese e S. Agostino p. 26, Molinella e Medicina p. 25, Vignola p. 24, BO CA p. 23, S. Felice p. 20, Bondeno p. 15.

**Prossimo turno:** C.S. Pietro-S. Felice, Molinella-S. Lazzaro, Poggese-Crevalcore.

BASKET:

## Hi-Fi - Petrolmac 66-68

**Hi-Fi:** Dalmonte 4, Sabattani 16, Beltrandi, Lanzoni 14, Gaddoni, Pelliconi 1, Arcangeli 6, Negroni 13, Ferretti 2. All. Morozzi.  
Grossa occasione persa per gli imolesi con-

tro la capolista, visto che a due minuti dalla fine erano in testa di 2 punti; poi nelle ultime azioni non sono riusciti a salvaguardare questo vantaggio. Contestato l'arbitraggio.

**Prossimo turno, decisivo per la qualificazione:** domenica 18 a Castel San Pietro contro il Caprara e Landi.



Una formazione dell'Hi-Fi International.

CICLISMO: GIARDINO E U.S. IMOLESE O.K.I

## Ciclismo è primavera!

La pioggia di domenica non ha bagnato le polveri dei ciclisti imolesi, che hanno iniziato con lusinghieri risultati la stagione agonistica.

**PALIO:** Un grosso successo di partecipazione ha ottenuto la V edizione del Palio Scolastico che ha visto alla partenza una cinquantina di giovanissimi nelle varie gare in programma. Per il secondo anno consecutivo la vittoria è andata alla Scuola di Giardino.

**Classifica individuale di categoria**  
cat. A. 1 Gimkana, 1° Testa Massimo, Scuola Giardino; Cat. A. 2 Gimkana, 1° Raspanti Nada, Scuola Carducci; Cat. A. 3 Gimkana, 1° Gollini Vanes, Scuola Giardino, Cat. B. 1 Gimkana, 1° Zacccherini Fabio, Scuola Motebello; Cat. B. 2 Gimkana, 1° Alpi Massimiliano, Scuola Giardino; Cat. B. 1 Corsa, 1° Mordini Patrik, Scuola Pontesanto; Cat. B. 2 Corsa, 1° Roncassaglia Roberto, Scuola Carducci; Cat. C. 1 Corsa, 1° Raspadori Fabio, Scuola Valsalva; Cat. C. 2, 1° Zini Roberto, Scuola L. Orsini; Cat. C. 3 Corsa, 1° Bertini PierUgo, Scuola A. Costa.

**Classifica del Palio Scolastico 1982**  
1° Scuola Classificata Giardino Punti 90;  
2° Scuola Classificata Montebello Punti 40;  
3° Scuola Classificata Pontesanto Punti 27.

4° Scuola Classificata Innocenzo d. I. Punti 24; 5° Scuola Classificata L. Orsini Punti 16; 6° Scuola Classificata Valsalva Punti 14; 7° Scuola Classificata Campanella Punti 13; 8° Scuola Classificata Cappuccini Punti 11; 9° Scuola Classificata Carducci Punti 10; 10° Scuola Classificata A. Costa Punti 10.

Il prossimo appuntamento è all'Autodromo il 10 aprile alle 14,30 per la Fase Intercomunale dei Giochi della Gioventù.

**VITTORIE IMOLESI:** La stagione è iniziata in modo splendido per l'imolese Moreno Cassani, che ha esordito con una splendida vittoria per distacco a Fuisignano, nella 24ª edizione del classico G.P. Primavera per Allievi. Dopo una gara molto combattuta, a pochi chilometri dal traguardo, Cassani è partito da solo ed è riuscito a tagliare il traguardo con una manciata di secondi sul gruppo compatto.

Nella categoria Juniores Alberto Baruzzi ha dimostrato ancora una volta il suo valore giungendo secondo nella 34ª Coppa Martini a Solarolo.

Anche Paganini e Raspanti hanno riportato brillantissimi piazzamenti a Forlì, in una gara combattutissima con oltre cento partenti.

C. Bergamini

PALLACANESTRO: SFORTUNATA PROVA DEI GIALLONERI

## Padova - Virtus 93-92

**VIRTUS:** Marchi 6, Castagnetti 8, Canciani 19, Di Nallo 31, Florio 4, Albionico 6, Piatte-si 18, Veronesi, Morsiani n.e., Poggioli n.e. All. Dovesi.

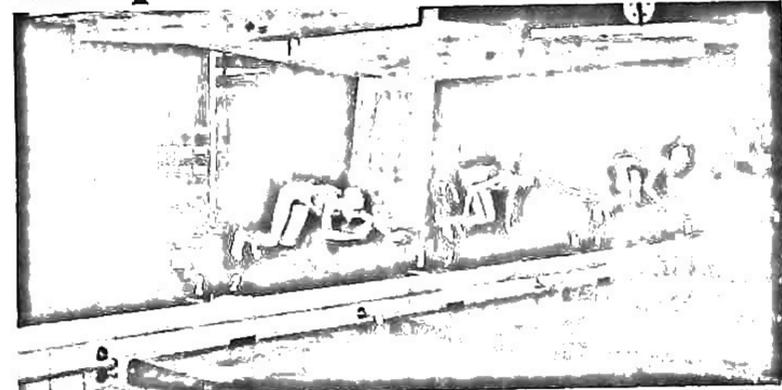
**ARBITRI:** Stucchi e Canova di Milano.

Non è stata certamente fortunata la Virtus a Padova se è vero che la formazione diretta da Dovesi ha perso proprio nel finale di gara ed ancora con il minimo scarto. La partita ha confermato da un lato l'estrema incertezza del campionato 1981/82 e con questo anche l'annata che ha visto la Virtus nel bene e nel male lottare quasi sempre sul filo di una manciata di punti per la conquista della vittoria. La partita ha inoltre confermato che

raramente Di Nallo e Florio riescono a disputare una grande partita entrambi e come vi sia la mancanza di uomini di alto rendimento nella lotto sotto i tabelloni. Deludente la prova di Veronesi, che seppure tenuto sotto pressione non recita da tempo il ruolo che si addice alla sua forza ed alla sua altezza. È vero che per maturare i giovani ci vuole fortuna e tempo e ci pare che sotto questo profilo bene faccia Dovesi ad insistere sul giovane pupillo di Brusa. Domenica si riposa e si aspetta la Pasqua e dopo la Pasqua si spera che il finale di campionato dia più soddisfazioni alla tifoseria giallo-nera che da tempo chiede risultati positivi o prospettive per il futuro.

NUOTO

## Campionati imolesi



Puntuale come il ritorno delle rondini, la primavera ci porta i Campionati Imolesi (31 marzo 7 aprile), cioè la rassegna completa delle forze del nostro nuoto, vera festa popolare di quel piccolo mondo che gravita attorno all'«A. Ruggi». Sono gli Enti di propaganda AICS, ARCI-UISP, CSI e Libertas che si sono assunti il compito dell'organizzazione ed è la Cassa di Risparmio che si è assunta l'onere finanziario. E questo fin dalla prima edizione. Abbiamo ovviamente a Imola nuotatori di vari livelli, ma tutti, nelle due giornate in cui è articolata la manifestazione s'impegnano al massimo e l'ovvio riferimento al motto del barone De Coubertin è in quest'occasione assolutamente pertinente. Come sempre il pubblico si è mostrato molto sportivo e l'organizzazione agile e senza sbavature. C'è stato anche il record. L'ha ottenuto Vanes Bendanti nei 100 dorso con 1.07.68 che ha cancellato il vecchio 1.08.9 di M. Piancastelli. Questi i vincitori della prima giornata:

Es. C. Fem., mt. 25 st. libero: Scheda Ma.; mt. 25 rana: Foresti F.; mt. 100 misti: Scheda Ma. Es. C. Masch. mt. 25 st. libero: Morelli M.; mt. 25 rana: Peggi A.; mt. 100 misti Terzari V.  
Es. B. Fem., mt. 50 st. libero: Scheda Mo.; mt. 50 rana: Ercolani S.; mt. 100 misti: Scheda Mo. Es. B. Masch., mt. 50 st. libero: Bellini I. mt. 50 rana: Feddi A.; mt. 100 misti: Freddi A.

Es. A. Femm. mt. 100 st. libero: Martelli C.; mt. 100 rana: Martelli C.; mt. 200 Martelli A. Es. A. Masch., mt. 100 st. libero: Fontana P.; mt. 100 rana: Affiati M.; mt. 200 misti: Fontana P.  
Ragazze: mt. 100 delfino: Carletti G.; mt. 100 dorso: Lsanzoni B. Ragazzi, mt. 100 delfino: Bendanti V.; mt. 100 dorso: Bendanti V. Assolute, mt. 100 delfino: Dal Rio E.; mt. 100 dorso: Dal Rio E. Assoluti, mt. 100 delfino: Piancastelli M.; mt. 100 dorso: Piancastelli M. **G.D.**

## 3ª Podistica a Dozza

organizzata dalla Associazione turistica Pro Loco di Dozza e con il patrocinio del Comune e della Enoteca regionale si svolgerà a Dozza il prossimo 12 aprile, lunedì di Pasqua, la terza edizione della «FESTA DI PRIMAVERA».

Il programma prevede una camminata-gara podistica attraverso le strade panoramiche, a saliscendi, attorno alla Rocca di dozza, di circa 13 Km. con una partenza e arrivo nel piazzale della Rocca stessa: la gara sarà suddivisa in diverse categorie a seconda dell'età dei concorrenti, e partirà alle ore 9,15 per gli adulti, mentre i pulcini partiranno alle ore 9,30 (questi ultimi compiranno un percorso di soli 2 Km.).

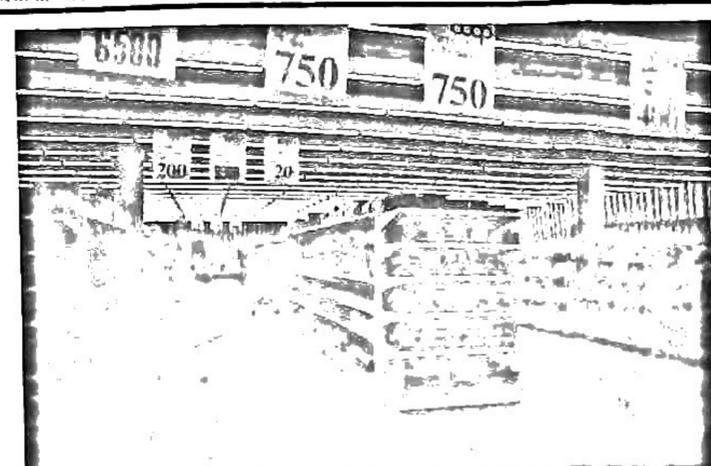
T. Seragnoli

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP. FACCHINI IMOLESI**

TRASLOCHI  
MONTAGGIO  
PREFABBRICATI  
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA  
TEL. (0542) 22090 - 24241



**SUPERETTE SELF SERVICE NEGOZI TRADIZIONALI ED EXTRALIMENTARI**

40026 Imola (Italy)  
via sellice 102 - tel. 26540 - tix 52118  
arredamenti metallici per SUPERMERCATI



## LA ROFIAGNOLA



nella nuova gestione  
mantiene  
**PRESTIGIO QUALITÀ E SERVIZIO**

Via Allende, 6  
Tel. 34722-24133 - IMOLA

MOTOCICLISMO: SFORTUNATA PROVA DEL CAMPIONE DEL MONDO L'USI LOTTA 3° IN EMILIA

## Crosby trionfa - Luchy impreca

Non è riuscito il bis di Marco Lucchinelli e la vittoria in questa 10ª edizione della 200 miglia è andata al portacolori del nuovo team Agostini-Marlboro, in sella alla sua Yamaha ufficiale, il neozelandese Graeme Crosby. Al termine della corsa Lucchinelli è apparso molto contrariato e non a torto, visto che non pochi contrattori lo hanno attardato nel corso delle due manches, e lo hanno costretto sempre alla rincorsa, compromettendone una vittoria che alla vigilia, (dopo la pole-position col record ufficiale del percorso) sembrava alla portata del campione spezzino.

vece ai box per il rifornimento, facendo finire il pilota spezzino nell'erba e perdendo preziosi secondi. A Lucchinelli nella foga del recupero il consolamento del miglior giro, record del Dino Ferrari in 1.56.95 media 155,143.

Ottimo terzo Graziano Rossi, rinato sotto le cure del 15 volte campione del mondo Giacomo Agostini, che è riuscito per soli 3" ad avere la meglio sulla semi-ufficiale Suzuki del campione europeo Leandro Becheroni. Delusione invece per Loris Reggiani che ha dimostrato di non essere ancora a suo agio sulla potente Suzuki Gamma 2. Ottimi anche

## Zaccheroni Campione Regionale



### L'USI Lotta promette bene.

Dopo mesi di preparazione ottima uscita dei ragazzi del Presidente Franco Bernardi curati come sempre da Gianni Sanna che a Bologna hanno conquistato un lusinghiero successo individuale e di squadra piazzando la società al 3° posto in Emilia nella graduatoria del contesto di 8 società partecipanti agli assoluti di Lotta greco-romana.

Ecco il dettaglio tecnico: Nella categoria fino a 74 kg. ha vinto Silvano Zaccheroni mentre Massimo Ronchi si è piazzato 2° Nella categoria fino a 100 kg. Pietro Zaccheroni è giunto al 2° posto mentre nella categoria fino a 57 kg. Porzio Pa-

netti è giunto 3° e Giuseppe Lombardo ha conquistato il 5° posto. Nella categoria fino a 52 Kg. Alessandro Rana è giunto al 4° posto come pure Fiorenzo Follì nella categoria fino a 62 kg. Sfortunata invece la prova di Stefano Mazzini che dopo il primo incontro si è infortunato ed ha dovuto abbandonare.

Ripresa dunque anche in questa disciplina che ad Imola ha sempre occupato un posto di rilievo e che pure fra tante difficoltà sta portando in pedana tanti giovani che praticano veramente uno sport dilettantistico con la «d» maiuscola.

## PREMIAZIONE ATLETI Sport al «Teatro»

Ha aperto la manifestazione il Sindaco di Imola Bruno Solaroli che ha parlato del grande significato umano e sociale dello sport ed ha sottolineato gli sforzi dell'Amministrazione Comunale per seguire questa attività in così vasto sviluppo nella nostra città. È vero che ultimamente si sono incontrate difficoltà anche di carattere economico nella gestione degli impianti ma ha fatto piacere l'affermazione del Sindaco (che ha ricordato come pochi giorni prima sia stato approvato il Bilancio che recepisce nuovi impegni di tutti) che vede ancora l'impegno del Comune per gli impianti e per l'autogestione degli stessi ora anche con una partecipazione finanziaria (ecco la novità legata alla stretta della situazione economica) delle società interessate.



Il Sindaco premia il dott. Claudio Costa.

Nella annuale premiazione degli atleti, Società e dirigenti sono stati segnalati i nostri collaboratori e compagni Gian Franco Bernardi Presidente USI Lotta Imola (medaglia d'oro dirigente), Riccardo Bandini (Pallamano, nazionale allievo medaglia d'argento) e le Società A. Costa e H.C. Imola entrambe aderenti all'AICS (AI premiati e alle società citate le nostre felicitazioni n.d.r.).

## CALCIO PROMOZIONE C.S. Pietro Medicina

C.S. PIETRO: Gandolfi, Amato, Carpaneda, Cassoli, Benini, Vitali (dal 42° V. Bologna), Simoni, A. Bologna, Trombetti, Tringa (dal 34 2° tempo Cuman).  
ARBITRO: Vagnini di Ravenna.

Non è riuscito il tentativo di riscattare la sconfitta subita nel girone di andata, ad opera del Medicina, che è apparso in questo incontro molto in affanno e costretto in difesa.

Il Castel S. Pietro ha indubbiamente amministrato la gara sin dall'inizio, passando in vantaggio al 7' con un bel tiro di Simoni su punizione.

In apertura di ripresa, il Castello ha colpito in pieno la traversa su tiro di V. Bologna, ed al 10' si è verificato l'increscioso episodio del rigore, con il quale il Medicina è pervenuto al pareggio, in seguito ad un presunto fallo di mano in area castellana, punito ingiustamente dal pessimo Vanini.

G.A.



Da sinistra Uncini, Lucchinelli e Crosby.

Alla partenza era stato lesto infatti Lucchinelli, a prendere la testa con Crosby, Uncini e Meddelburg e Van Dulmen. Ma subito nei giri seguenti si delineava quello che sarebbe stato il filo conduttore della 1ª manche il duello tra i portacolori delle 3 case giapponesi: Yamaha, Suzuki e Honda, coi rispettivi Crosby, Uncini e Lucchinelli nell'ordine. Ma la decisione della corsa avveniva ai rifornimenti: il primo a rientrare ai box era Lucchinelli, al 24° giro che impiegava 12" e riprendeva staccato di 14" da Crosby, ma nella foga di riagganciare il pilota neozelandese il campione del mondo si trovava Gina Boivard, l'unica donna del circo del motociclismo, a sbarrargli la strada alla variante alta e per superarla doveva danneggiare seriamente la marmitta, inoltre il pilota spezzino accusava problemi alla batteria bagnata di benzina nel rabbocco precedente; alla tornata successiva era così salito a 31" lo svantaggio da Crosby, che risultava poi al 26° passaggio il più lesto al rifornimento obbligatorio in 9 secondi. Nei restanti 6 giri Lucchinelli tentava il recupero che lo portava a soli 4 secondi dall'altro bravo pilota italiano Franco Uncini su Suzuki e a 19" dal battistrada. Nell'intervallo tra le due manches i

Paci su Yamaha privata e il sorprendente Ghiselli che ha battagliato a lungo per la 6ª piazza.

Sabato infine si era avuto il prologo di questa 200 miglia con la gara riservata alle Superbike, moto di serie truccate. La vittoria è andata allo statunitense Pietri su Honda che ha preceduto Massimini su Honda Italiana al termine di una corsa combattutissima e decisa agli ultimi giri; 3° Wolf su Suzuki, poi Laudati e Simani. Sfortunata la prova dell'imolese Suzzi che su Kawasaki aveva firmato il 6° tempo in prova, ritiratosi al 29° giro. Prossimo appuntamento per l'Autodromo Dino Ferrari è il 18 aprile per i Campionati Italiani.

Classifica finale 200 miglia AGV-SINNET:

1° Graeme Crosby 2.07.27 (Yamaha); 2° Lucchinelli 2.07.47 (Honda); 3° Rossi 2.10.03 (Yamaha); 4° Becheroni 2.10.05 (Suzuki); 5° Paci 2.11.10 (Yamaha); 6° Ghiselli 2.08.58 (Suzuki); 7° Coulon (FRa) 2.09.51 (Suzuki); 8° Rondato 2.09.02 (Suzuki); 9° Reggiani (Suzuki) a 1 giro; 10° Tizii (Suzuki). Giro più veloce: il 31 della 2ª manche di Lucchinelli in 1.56.95 media 155,143.

Riccardo Bandini



Uno scorcio della folla all'entrata di Viale Dante.

meccanici Honda provvedevano a saldare provvisoriamente la marmitta e ridavano a Luchy la moto in condizioni di vincere seppur platonicamente la 2ª manche. Per le speranze italiane rimaneva solo Uncini nel disperato tentativo di recuperare 15" da Crosby, ma era subito sfortunato il pilota recanatese che già al 2° passaggio era fermo per la rottura di un gomito della testata.

Rimaneva così Lucchinelli a difendere i colori azzurri, ma la stella effigiata nel casco del pilota italiano non funzionava a dovere, visto che Lucchinelli era di nuovo attardato da doppiati e da un non certo ortodosso comportamento di Crosby che induceva Marco all'errore all'uscita della variante bassa finendo di impostare la curva e rientrando in-

(Le foto sono di Gianni e Marco)

## Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26  
Tel. 29011

### RICEVE

Dalle ore 9 alle 12,30  
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina, Sabato e Domenica.



## SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe  
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO  
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI  
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale  
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

## Karting

Nel contesto motoristico della nostra città vi è ben piazzato anche il Karting Club Imola.

Da oltre 10 anni è stato fondato l'omonimo sodalizio, che, fin dalla nascita ha avuto come scopo principale l'obiettivo di divulgare sempre maggiormente l'attività sia agonistica, che amatoriale, rendendo l'immagine kartistica con una fisionomia fondata principalmente sul pieno rispetto delle leggi tecnico-sportive. Quest'anno le gare si svolgeranno in due giornate e precisamente il 1/2 Maggio. Il giorno 1 sarà riservato alla classe 125 c.c. mentre la classe 100 c.c. si svolgerà il giorno 2 Maggio. Pertanto i piloti avranno la possibilità di affrontare la gara con più calma e maggior concentrazione, il pubblico potrà certamente assistere a vere competizioni ricche di notevole spettacolo. Nei ruoli organizzativi dirigenziali non va dimenticata l'opera primaria di due ditte Imolesi e precisamente la concessionaria LEYLAND DI ROSSI & VESPIGNANI e la O.C.P.L. SERRAMENTI IN ALLUMINIO e CARPENTERIA METALLICA che solo grazie alla loro sponsorizzazione vi è la possibilità di poter svolgere manifestazioni sportive che trovano come sfondo una sicura politica di proselitismo Kartistico.

Anzio Landi

## Bocce

«Si è svolta il 20 marzo 1982 presso la sede dell'Associazione Sportiva Bocciofila Imolese la fase Distrettuale e Comprensoriale dei Giochi della Gioventù 1982, della disciplina bocce.

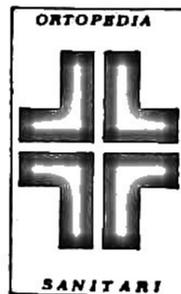
### CLASSIFICA:

Cat. Ragazzi: 1° - Farina Juri Comune di Imola; 2° Benini Gianluca Comune di Imola; 3° Lodovico Milco Comune di Castel S. Pietro Terme.

Cat. Esordienti: 1° Alessandrini Alan Comune di Imola; 2° Sgubbi Stefano Comune di Imola; 3° Fabbri Ciro Comune di Fontanelice.

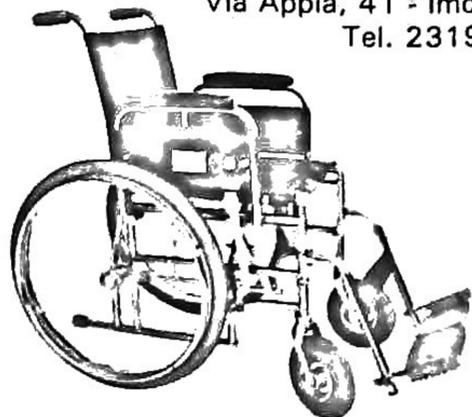
**ARMANDO MANCOSA**  
Pelliccerie - Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029



## SANITAS IMOLESE

Via Appia, 41 - Imola  
Tel. 23193



Attrezzature medico-sanitarie e ortopediche  
Aerosol - Cinture Emiali  
Sacchetti Colostomia  
Bilancia  
Mobili sanitari e ospedalieri  
Corsetteria  
Linea maternità  
Calze riposo

Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua



Un'immagine imolese dello sciopero nazionale di venerdì 2 aprile

(Foto di Gianni e Marco)

## Assemblea dei lavoratori della SACMI

I lavoratori della SACMI, riuniti in assemblea per oltre 2 ore e mezza, esprimono una netta protesta per il riverificarsi da parte del consiglio d'Amministrazione, di decisioni unilaterali che, cedendo a pressioni di alcuni «Potenti» personaggi della Direzione, ha portato alla distribuzione di aumenti di merito e a passaggi di categoria senza una prevista contrattazione col consiglio di fabbrica. Il momento scelto dal Consiglio e cioè nel bel mezzo della discussione dei passaggi di categoria e dopo che il C. di F. aveva richiesto l'incontro per dare attuazione all'accordo regionale 1981 sulle declaratorie professionali, sui quadri Dirigenti Coop. e funzionari direttivi, denota dispregio nei confronti di quei lavoratori soci e non soci, che si sono impegnati nelle settimane appena trascorse in discussioni, in assemblee di riparto sui passaggi di categoria, sui criteri da utilizzare in rapporto all'organizzazione del lavoro e alla professionalità presente in azienda.

L'assemblea nel riconfermare il ruolo insostituibile del C. di F. intravede in tali atti un pericolo di stravolgimento del ruolo e della funzione stessa dell'azienda Cooperativa che dal rapporto coi lavoratori e col sindacato deve saper trovare le ragioni per il suo stesso

sviluppo e per il consolidamento dell'autogestione.

I lavoratori nel ritenere inaccettabile tale modo, da mandato al C. di F. e alla FLM di andare ad un confronto col Consiglio di Amministrazione per trovare una soluzione sugli aumenti distribuiti in modo discriminatorio, soluzione che deve ristabilire le norme contrattuali.

Se ciò non dovesse avvenire e se la risposta sarà negativa i lavoratori danno mandato al C. di F. di decidere anche eventuali iniziative di sciopero.

## Settore ceramico

La situazione si è fatta pesante per tutte le aziende del settore, comprese quelle aziende che fino ad ora avevano poco o per nulla risentito della situazione di crisi non si prevede una ripresa in tempi brevi. In dettaglio, la situazione è la seguente. La ceramica Ricchetti ha già utilizzato 13 settimane di Cassa Integrazione; altre 13 sono state concordate per 90 dipendenti. In assenza di investimenti da parte dell'azienda, le prospettive dell'azienda non sono rosee. Le ceramiche Sideral e Santerno hanno già notevoli problemi di liquidità.

# ELENCO CONTRIBUENTI

|                  | 1976          | 1977                     | 1978       |            |            |
|------------------|---------------|--------------------------|------------|------------|------------|
| - NANNI          | Giacomo       | Architetto Lib. Prof.    | 29.497.000 | 21.366.000 | 15.040.000 |
| - BUSANELLI      | Tiziano       | Medico                   | 29.467.000 | 24.512.000 | 17.663.000 |
| - LANZONI        | Gradio        | Impiegato Tecnico        | 29.138.000 | 25.540.000 | 16.197.000 |
| - GOLINELLI      | Luciano       | Avvocato Lib. Prof.      | 28.859.000 | 24.830.000 | 16.839.000 |
| - MORIS          | Achille       | Concessionario Olivetti  | 28.685.000 | 11.053.000 | 13.583.000 |
| - BACCHINI       | Furio         | Dirigente Azienda        | 28.537.000 | 17.689.000 | 15.441.000 |
| - ROSSI          | Franco        | Medico                   | 28.347.000 | 24.835.000 | 25.330.000 |
| - COLTELLI       | Dino          | Medico                   | 28.268.000 | 30.119.000 | 26.830.000 |
| - RICCI PETITONI | Riccardo      | Imprese Funebri          | 27.962.000 | 13.542.000 | 9.253.000  |
| - RONDELLI       | Gaspero       | Autotrasporti            | 27.245.000 | 10.240.000 | 8.040.000  |
| - PIRAZZINI      | Ezio          | Giornalista              | 27.223.000 | 19.314.000 | 17.829.000 |
| - CASADIO        | Aureliano     | Dirigente Azienda        | 27.219.000 | 20.945.000 | 16.189.000 |
| - BELLUZZI       | Omero         | Commercialista           | 27.157.000 | 24.411.000 | 9.552.000  |
| - BIGGI          | Lodovico      | Funzionario Ist. Credito | 27.010.000 | 21.453.000 | 19.263.000 |
| - MONTI          | Paolo         | Autotrasporti            | 26.585.000 | 6.604.000  | —          |
| - ANGELINI       | Carlo Alberto | Notaio                   | 26.584.000 | 23.282.000 | 23.626.000 |
| - JACCHINI       | Umberto       | Medico                   | 26.478.000 | 32.003.000 | 29.411.000 |
| - DALL'OSSO      | Lino          | Funzionario Ist. Credito | 25.946.000 | 20.480.000 | 19.250.000 |
| - GERIN          | Umberto       | Dirigente Azienda        | 25.833.000 | 19.936.000 | 19.680.000 |
| - DAL FIUME      | Adele         | Medico                   | 25.626.000 | 26.699.000 | 20.189.000 |
| - COSTANZI       | Luigi         | Imprese Funebri          | 25.606.000 | 11.779.000 | 7.708.000  |
| - COSTA          | Pietro        | Funzionario Ist. Credito | 25.496.000 | 23.290.000 | 18.457.000 |
| - RICCI          | Stelio        | Medico                   | 25.410.000 | 23.939.000 | 24.801.000 |
| - DALLA ROMANINA | Sergio        | Artigiano                | 25.406.000 | 20.114.000 | 14.826.000 |
| - BIANCONI       | Carla         | Medico                   | 25.379.000 | 29.148.000 | 21.554.000 |
| - BARONCINI      | Ante          | Medico                   | 25.337.000 | 22.559.000 | 22.859.000 |
| - BAGNOLI        | Atos          | Funzionario Ist. Credito | 25.148.000 | 19.188.000 | 16.286.000 |
| - BARTOLINI      | Mario         | Funzionario Ist. Credito | 24.687.000 | —          | —          |
| - ARNONE         | Calogero      | Dirigente Azienda        | 24.373.000 | —          | —          |
| - ALVIST         | Flaminio      | Medico                   | 24.332.000 | 22.915.000 | 22.634.000 |
| - BISCOTTO       | Aldo          | Dirigente Azienda        | 24.171.000 | —          | —          |

(continua nel prossimo numero)



**LINEA LUCE**

CENTRO DI ILLUMINAZIONE

RIVENDITORI AUTORIZZATI DI:

**Artemide**

**oluce**

ITALIA



**Valenti**

**iGuzzini**

**BOLLUX** PER



**Went**

**MARTINELLI LUCE S.p.A.**

**FONTANA ARTE**

**VENINI**

**LEUCOS**

**STILNOVO**

**e altre.**

Toscanello  
(Imola-Bologna)  
Tel. 0542 / 82553

## LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO  
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR  
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

## PER NON PENSARCI PIÙ Sistema elettronico anticalcare

Una tecnica d'avanguardia



Garantito due anni

ADATTO ED  
INDISPENSABILE  
PER ABITAZIONI,  
CONDOMINI  
ED INDUSTRIE

- Con il procedimento elettronico impiegato si impediscono LE INCROSTAZIONI DI CALCARE nelle tubature ed in tutti i posti di riscaldamento dell'acqua. EVITANDO COSÌ CONSUMI SUPERFLUI DI ENERGIA, otturazioni di tubi e cattivo funzionamento, fino al deterioramento totale, di tutti i sistemi che usano acqua calda.
- Il passaggio dell'acqua trattata DISINCROSTA TUTTO ciò che è già incrostato.
- Non abbisogna di resine né di sali, quindi non modifica la composizione chimica dell'acqua LASCIANDOLA COMPLETAMENTE POTABILE.
- Piccolo, compatto, estetico, funzionale, con COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE INSIGNIFICANTI.
- PUÒ TRATTARE QUALSIASI PORTATA D'ACQUA.

## VOLTA ADRIANO

RAPPRESENTANZA PER L'EMILIA-ROMAGNA  
Via Montanara, 75 - Tel. (0542) 89.3.60

## L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta» V.le P. Galeati, 6

## L'acne: una malattia del «tempo delle mele»

Come ogni branca della medicina, anche la dermatologia deve molti suoi progressi alla ricerca di base in biochimica, microbiologia, immunologia e microscopia elettronica. Tuttavia, è ancor oggi vero che in dermatologia i dati morfologici sono alla base di ogni diagnosi: è quindi assolutamente necessario riconoscere e definire nettamente, senza equivoci, le lesioni cutanee.

## Una calamità per adolescenti

La lesione cutanea tipica dell'acne, ad esempio, è la «pustola» che deriva dall'infezione del comedone (vera alterazione primaria dell'acne). I comedoni (o «punti neri») sono costituiti dal sebo contenuto nel canale escretore dilatato di una ghiandola sebacea e si trovano localizzati in particolare sulla fronte e sulle guance, sulle spalle e sulla parte superiore del torace e del dorso (zone cutanee molto ricche di ghiandole sebacee). I primi comedoni compaiono all'età di 10 - 15 anni, in concomitanza con la pubertà, più precocemente nelle ragazze rispetto ai ragazzi. Gli ormoni hanno un ruolo fondamentale: sotto l'influenza degli androgeni, le ghiandole sebacee stimolate si ipertrofizzano; successivamente subentra un'infezione batterica dei comedoni che determina fenomeni infiammatori tipici. L'acne può fermarsi a questo stadio ed i comedoni scomparire col tempo; altre volte insorgono papulopustole o ascessi e granulomi che lasciano cicatrici profonde.

Parlo, naturalmente, di quella forma di acne detta «volgare»; esistono infatti altre forme di acne (la «rosacea» e la «tossica») che riconoscono eziologie ben diverse, che nulla hanno comunque da spartire con l'acne giovanile.

## Stress e cosmetici

Sembra appurata l'importanza concausale di fattori come lo stress e l'uso dei cosmetici. Sono state notate infatti recrudescenze dell'acne prima delle mestruazioni o prima di un esame. Per quanto riguarda i cosmetici, è probabile che certi loro ingredienti siano in grado di stimolare l'ipercheratosi da ritenzione all'interno del follicolo e l'ipertrofia dei comedoni: per questo motivo nelle pazienti con acne gli unici cosmetici consentiti dovrebbero essere rossetto e ombretto.

Diagnosi facile, terapia difficile

Se la diagnosi di «acne volgare» negli adolescenti è semplice, non così facile appare il trattamento terapeutico, poiché l'acne è ancora una malattia in parte sconosciuta. Ad esempio, tra i presidi terapeutici di cui disponiamo, non è ancora compreso un antiandrogeno per uso locale in grado di bloccare gli effetti del testosterone sulle ghiandole sebacee. Si stanno comunque organizzando gruppi di studio diretti al fine di comprendere meglio l'acne e ciò dovrebbe portare a migliori possibilità di trattare questa malattia in futuro.

g.d.f.

## La droga in Emilia-Romagna

Il recente dibattito in Consiglio Regionale, sulla relazione annuale della Giunta, riguardo alle tossicodipendenze, è stato ampio, impegnato e responsabile.

I dati sono eloquenti: i morti per droga, nel 1980, sono 15, nel 1981 il doppio; il numero più elevato rispetto al resto del Paese.

Il fenomeno della droga è dunque anzitutto sociale, origina nelle condizioni, nelle insicurezze e nell'instabilità del nostro tempo. Questo sfondo generale va tenuto presente e messo bene in evidenza, ma non dobbiamo sciocamente fermare la riflessione e puntare la ricerca in un ambito regionale: si tratta di cause generali, non certo rintracciabili in un contesto limitato, come può essere quello di un territorio regionale.

Noi viviamo oggi, nel nostro Paese, problemi che altre società hanno cominciato a vivere e a soffrire venti anni orsono ed anche prima. Se vi è dunque un rilievo autocritico che dobbiamo fare a noi, è semmai quello di non aver fatto tesoro di queste esperienze antipatrici, di avere pensato che noi saremmo rimasti immuni da questi fenomeni; se dunque vi è una riflessione da fare di carattere generale, riguardo ai valori, non può essere certo ricondotta ad una sola cultura e non può certo riguardare pure questioni ideologiche e spirituali, ma il complesso dell'evoluzione, dell'organizzazione sociale, così come è andata configurandosi negli ultimi decenni, segnatamente in questo secondo dopoguerra. La cosiddetta cultura della droga è rintracciabile in questi motivi di alterazione, di disequilibrio che riguarda la natura, l'ambiente e conseguentemente

il rapporto vita-morte, le ragioni e l'equilibrio della nostra stessa esistenza.

Il fenomeno, come è noto, riguarda particolarmente le giovani generazioni; in questi ultimi anni segnatamente i giovanissimi.

La provenienza sociale dei tossicodipendenti è diversa dal passato: si tratta infatti, nella maggioranza, di giovanissimi che non vivono il problema della mancanza di una casa, della ricerca del lavoro, dell'emarginazione, in quanto sono ancora inseriti nella famiglia, nello studio, nel lavoro, dai quali progressivamente si escludono quanto più si inseriscono nel gruppo degli eroinomani.

Rispetto a questa situazione la nostra opinione è facilmente sintetizzabile: la 685 ha rappresentato e rappresenta una tappa importante nell'acquisizione di un comportamento, da parte dello Stato, di comprensione e di accettazione degli stati di emarginazione e di sofferenza di individui che incontrano momenti di crisi nella propria esperienza di vita. La necessità di alcune modifiche ormai indilazionabili a questa legge è evidente e tuttavia il suo impianto di fondo, regge ancora. L'espandersi del fenomeno deriva anche dalla mancata e concreta applicazione generale di questa legge.

Le differenziazioni di principio fra spacciatori e consumatori, con i relativi diversi trattamenti, hanno innescato, indubbiamente, un meccanismo di stimolo nelle coscienze di tutti i cittadini verso un atteggiamento di comprensione nei confronti di chi, caduto in una spirale di annullamento della propria personalità, non riesce più ad esprimere il proprio ruolo nella società.

Il Partito Socialista ha già presentato a livello nazionale un progetto di legge di revisione della «685», all'interno del quale trovano ampio spazio anche l'istituto della libertà vigilata. Ormai è noto a tutti come il 15/20% della popolazione carceraria sia costituita da tossicodipendenti.

Su queste situazioni si deve sin da oggi intervenire con gli strumenti giuridici a disposizione per capovolgere la linea

di tendenza, rivolta alla segregazione e all'isolamento, e per avviare tutto un lavoro di reinserimento e di recupero.

Si deve pertanto trasformare il ricovero coatto in carcere in momenti di ri-socializzazione in apposite strutture gestite con il concorso dell'Ente Locale.

Quello che è stato fatto finora in Emilia-Romagna non basta. È necessario promuovere ed accentuare una vigilante mobilitazione a livello di base, ed è altrettanto urgente intervenire sul terreno della «cultura» della droga, partendo dai luoghi di formazione per eccellenza, dalle aule scolastiche, per finire all'organizzazione dello svago, del tempo libero, lungo un percorso che offra spazio all'impegno ideale e nel contempo spinga i giovani a contare sempre più nella vita della nostra società. Esprimiamo una disponibilità dei socialisti, ad essere coinvolti, a discutere, a valutare approfonditamente ognuna delle possibili iniziative in proposito.

Solo così, in uno sforzo che parta dalla consapevolezza che anche questa della droga è una delle emergenze nazionali, una delle più gravi proiettate nel futuro, riusciremo a poter dire domani che abbiamo tentato di fare il nostro dovere fino in fondo.

Renato Santoli

Consigliere Regionale del Psi

## Iniziativa per gli anziani

Informiamo che oltre all'attività svolta dal Comune d'Imola nei confronti della popolazione anziana, anche l'U.S.L. sta lavorando per predisporre materiale informativo e che a livello regionale è in corso la discussione su una «Ipotesi di accordo in materia di assistenza della popolazione anziana» tra Regione - ANCI - Sindacati.

Auspichiamo quindi che, sulla base di tali esperienze ed orientamenti, si avvii una discussione sui problemi degli anziani che permetta, nel corso di questo 1982 dedicato dall'ONU all'anziano, di conseguire ulteriori risultati in questo campo nel quale esistono già consistenti realizzazioni nelle nostre realtà.

Chiediamo inoltre a tutte le forze politiche, sociali, culturali imolesi un impegno straordinario su tali temi, rendendo noto che il Comune di Imola è impegnato ad assumere un ruolo di coordinamento delle attività e delle discussioni.

## LETTERE

*Sono un imolese e molte volte, passeggiando per strada, mi è capitato di imbartermi in personaggi eccentrici e stralunati, nei quali non mi è stato difficile riconoscere alcuni degli ospiti dei vari istituti psichiatrici della nostra città. Ora io mi chiedo, con tanti esempi così evidenti sotto gli occhi, come è possibile affermare che la pazzia non esiste? Come si può pensare a chiudere i manicomi?*

Confesso la mia scarsa preparazione sull'argomento, per cui la risposta non potrà essere sufficientemente esauriente.

Mi limiterò ad esprimere un parere personale, alla buona, senza la pretesa di tranciare giudizi insindacabili, in ciò confortato anche dall'opinione di uno specialista del problema (V. Andreoli, autore di «La terza via della psichiatria»). Concordo pienamente con questo autore quando dice di ritenere possibile una via di mezzo tra l'interpretazione biologica della follia (che fa risalire a una «diversità biochimica» la malattia mentale) e quella sociale (che in sostanza ne nega la stessa esistenza, riconducendola ad un prodotto della dinamica dei gruppi sociali). Questa via di mezzo rappresenta la terza via della psichia-

tria, qualora si ritenga possibile una malattia mentale che si sviluppi come un tutt'uno fra sistema encefalico ed ambiente sociale. Come dire che il sistema nervoso, per la sua intrinseca plasticità (che rappresenta il «fattore organico») è in grado di mediare le sue modificazioni a contatto con l'ambiente (che rappresenta il «fattore funzionale»). Con questo cosa voglio dire? Semplicemente che credo alla esistenza della malattia mentale come fatto biologico, ma non per questo sottovaluto la grande importanza dei fattori ambientali, che reputo in grado di poter modificare in misura notevole l'equilibrio encefalico. Spero che lei abbia avuto modo di seguire in TV un interessante servizio dal titolo alquanto stimolante: «Chi volerà sul nido del cuculo?». Orbene questa inchiesta televisiva, centrata sul problema della riforma psichiatrica, ha avuto il merito di esporre con chiarezza le molte perplessità sollevate dalla ristrutturazione del sistema manicomiale.

Gli interventi del Sottosegretario alla Sanità, on. Orsini, e di alcuni psichiatri (tra i quali il dr. Andreoli, innanzi citato) hanno puntualizzato le difficoltà, non solo economiche, che incontra la legge di riforma per decollare (per passare cioè dalla fase enunciativa a quella applicativa).

Resistenze infondate ma difficilmente debellabili, ripensamenti a livello di gestione di singole U.S.L., posizioni di retroguardia che vengono gabbellate per progressiste («i timori di creare nuove ghettonizzazioni promuovendo la costituzione di reparti psichiatrici negli ospedali civili»), carenze nelle strutture intermedie fanno sì che, paradossalmente, fosse più facile prima della riforma che non ora il dichiarare guarita una malattia mentale. Mentre, e di questo sono profondamente convinto, il recupero dei malati di mente e il loro reinserimento nel tessuto sociale sarebbe senz'altro possibile nella maggioranza dei casi, qualora si predisponessero le strutture adeguate e ci si armasse tutti della reale volontà di utilizzarle.

Apparendomi l'argomento di palpitante attualità, il gentile lettore non me ne voglia se approfitto dell'occasione per chiedere a qualche addetto ai lavori di intervenire: questo giornale sarà lieto di ospitare ogni intervento qualificato.

g.d.f.

## MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342  
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

## ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

di Cenni Giro e F.

Via IX Febbraio 42 - Imola

Tel. Uff. 35344

Rec. Tel. 25199 - 30252

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPITI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPELINE AFONICA

tutor CIR FAENZA  
per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR: consultare pagine gialle voci Serrature  
CIR Serramenti Metallici via Nazario 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701

DALLA PRIMA PAGINA

## Processo riformatore

il terrorismo molto rimane ancora da fare in una lotta già cominciata a dare risultati. Nel mezzogiorno ha affermato Craxi sono necessarie nuove azioni atte a sanare punti di crisi che ne soffocano lo sviluppo. Occupandosi dei temi politici il compagno Craxi ha rilevato che l'ammonimento PSI contro la radicalizzazione della lotta politica non è servito.

Non è comprensibile ha proseguito se il caso Scamarcio debba essere considerato un grido di guerra o no. È inaccettabile la posizione democristiana, la quale richiama alla correttezza nei rapporti di governo i socialisti, soprassedendo sul comportamento socialista che si è sempre dimostrato equilibrato e leale. Collegato a Scamarcio è il caso Cirillo, sul quale i socialisti chiedono chiarezza, conoscenza e giudizio obiettivo dei fatti augurandosi di non incorrere in un processo, come lo fu per il caso Moro, per avere scritto che dare soldi ai terroristi è come donar loro armi, dando esempio di incoerenza e di non intransigenza. La vera preoccupazione socialista non è legata ad un episodio polemico ma al logoramento dei rapporti e all'inquinamento della vita democratica conseguenza della radicalizzazione della lotta politica.

L'insofferenza democristiana che poteva essere inizialmente comprensibile, può portare ad una fase senza sbocco. L'attuale fase precogres-

suale ha detto Craxi non lascia intravedere chiarimenti e pur cercando di capire, ha proseguito, si può intravedere una nostalgia per l'Unità nazionale e un accordo con i comunisti ed un riproponimento di egemonia. Questo clima d'incertezza muove confusione nella vita politica e facilmente suscita sentimenti agonistici e falsi problemi.

Un falso problema è stato definito da Craxi la fretta e l'ambizione che si attribuisce al partito socialista. Il segretario generale del PSI ha affermato che in questo clima confuso non vi è nessuna intenzione del PSI di proporre e sollecitare una candidatura socialista alle guida del governo. I socialisti sono disponibili per un reale processo riformatore che, attraverso una necessaria adesione delle farse politiche, porti ad un cambiamento effettivo dello stato e della società.

Non si avrà disponibilità socialista per un governo di breve durata o per modificazioni marginali: Craxi ha pittorescamente sottolineato questo punto asserendo che: «i socialisti non sono disponibili per un giro di valzer».

Nonostante l'impegno di Spadolini si è determinato un vuoto politico, in sé pericoloso in quanto imprevedibile.

I socialisti, ha continuato Craxi non sono più disponibili a sopportare ulteriori logoramenti ma è loro intendimento mantenere fede agli impegni presi, in primo luogo l'approvazione della legge finanziaria. Questa conferenza, ha affermato il segretario del PSI, avviandosi alla conclusione, è stata occasione di

consolidamento della base di azione del partito e ha fornito indicazioni per forme nuove di lotta.

## Luigi Sassi

prestare giuramento al monarca; il 15 ottobre 1890 fu a Forlì fra i costituenti la Confederazione repubblicana collettivista romagnola. Dopo nuove elezioni amministrative ad Imola, nel marzo 1891, fu rieletto sindaco, ma rinunciò ancora; si dedicò quasi interamente all'attività organizzativa del movimento politico e tuttavia venne eletto al consiglio provinciale di Bologna, l'8 agosto 1892 (mandato di consigliere di minoranza che ricoprì fino al 6 maggio 1895).

Dopo che i repubblicani-collettivisti, in un congresso interregionale (Rimini, 8 gennaio 1893), si proclamarono «convinti che la sovranità popolare non possa applicarsi se non quando sarà abolita la proprietà privata dei mezzi di lavoro e di scambio, da conquistarsi a mezzo della organizzazione operaia, sul criterio della lotta di classe e della conquista dei poteri pubblici», partecipò alla redazione del settimanale *Il Collettivista*, organo delle associazioni repubblicane collettiviste in Romagna e delle Marche, che si pubblicò in Ravenna, dal 9 febbraio al 29 ottobre 1893. Dopo il Congresso del PSI (Reggio Emilia, 8-10 settembre 1893), le società repubblicane-collettiviste cominciarono a dissolversi, poiché avanzava tra i soci l'idea di un solo partito dei lavoratori fra tutti i «credenti nell'idea della socializzazione della ricchezza concretata nel collettivismo». Gli imolesi decisero l'adesione al PSI, fra essi Sassi, e poco dopo furono seguiti dalla gran parte di quanti erano stati nel movimento repubblicano-collettivista. Il passaggio al socialismo di Sassi, «l'uomo più amato e popolare di Imola», determinò la perdita di qualsiasi influenza repubblicana in quella città.

Avvenuto lo scioglimento del consiglio Comunale di Imola, il 20 maggio 1893, in seguito alla delibera di solennizzare la festa del 1° maggio, e svoltesi nuove elezioni nel novembre dello stesso anno, nelle quali prevalse ancora la lista popolare, — e dopo che Costa fu eletto sindaco ma fu impossibilitato a svolgere il proprio ufficio perché colpito da mandato di cattura per la sua attività — Sassi prese la direzione della amministrazione, reggendola fino al 27 febbraio 1894. Ebbe parte dirigente in diverse associazioni popolari e ricoprì varie responsabilità amministrative in enti pubblici imolesi: nel 1887 fu nel comitato direttivo dell'Opera pia ospizi marini, istituiti al fine di provvedere a

cure gratuite ai bambini linfatici; nel 1888 fu presidente della società operaia, dalle origini clandestine durante il potere pontificio; fu tra i promotori del patronato per la refezione scolastica. Fu presidente della congregazione di carità dal 30 marzo 1894 al 24 ottobre 1897, in un periodo di intense polemiche e di positivo assetamento della struttura ospedaliera e poi dal 21 gennaio all'11 marzo 1902. Morì il 29 marzo 1902.

L. Arbizzani

## Circondario

avere un ruolo propositivo. Andar alla Associazione dei comuni, ha concluso Trivellini, sarebbe una falsa abolizione dei Comprensori. La non retoricità della richiesta di istituzione del Circondario, l'esigenza di avvicinare la burocrazia al cittadino, evidenziandone l'urgenza, è quanto ha sostenuto Patuelli, vice segretario nazionale del PLI, invitando nel contempo la regione ad un pronunciamento.

Il dibattito è iniziato con l'intervento di Bettini, il quale a nome del PCI, ha rilevato l'importanza di una proposta di legge a iniziativa popolare, dalla città di Imola, promossa dal Comprensorio.

Il secondo intervento, quello di Mancino a nome della CGIL ha visto l'adesione di tale forza alla istituzione del Circondario. Una elevazione di tono, della esperienza comprensoriale, tramite l'istituzione del Circondario, è quanto ha detto il Vice Sindaco di Imola Fanti, il quale ha tra l'altro auspicato un maggior approfondimento e contributo delle torze politiche convinte dell'alto livello delle autonomie. La

ricerca di una collaborazione attiva e l'esigenza di avere ben presente la qualità del futuro ente è quanto espresso da Cavini.

L'esponente DC Gamberini, vice presidente del Comprensorio ha valutato positivamente se pur con riserva, l'iniziativa del comitato dichiarando che il suo partito è contrario al mantenimento del Comprensorio e alla associazione dei Comuni. La mancanza di istituzioni che oggi generano ritardi che non possono essere giustificati, fa nascere la necessità, ha affermato Giorgi a nome della UIL, di avere una realtà che risponda celermente.

Per il repubblicano Gardelli occorre rimanere in attesa della Provincia, potenziando il comprensorio, che deve diventare pista di lancio per la riforma delle istituzioni.

La CNA, a nome di Volta ha dichiarato la sua disponibilità al confronto.

Traendo le conclusioni, il consigliere Santi ha manifestato l'esigenza di una volontà maggioritaria atta a garantire il mantenimento di livelli di auto-governo. Per Santi, l'istituzione del comitato ha come scopo principale il mantenimento della governabilità.

Si è infine dichiarato contrario alla proposta comunista, invitando il PCI a farsi promotore di un sollecito e più rapido inizio di discussione dei progetti di legge già esistenti. Anche Trivellini si è dichiarato contrario e ha rilevato nella proposta PCI una non decisione. Concludendo la manifestazione Patuelli, ha ravvisato la necessità del comitato come momento di inglobamento dei cittadini al fianco dell'ingegno dei partiti.



### CONVEGNO

SABATO  
17 APRILE  
1982

SALA CONVEGNI  
MUNICIPIO

PROGRAMMA  
Inizio lavori ore 15.00

Introduce  
**GIORGIO FERRI**  
Responsabile Dipartimento Assetto del Territorio  
Conclusione lavori ore 18.00

**On. DOMENICO SUSI**  
Vice Presidente Commissione Lavori Pubblici della Camera

Presiede  
**GIAN PIERO DOMENICALI**  
Segretario Federazione Imolese PSI Imola

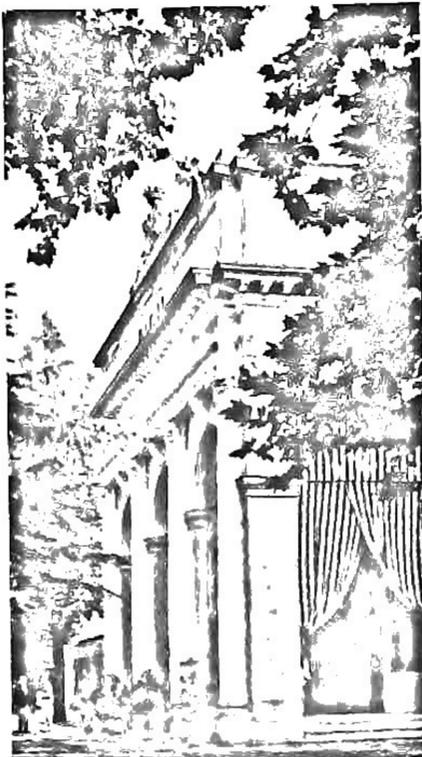
**PROPOSTE  
PER UNA  
NUOVA  
IMPOSTAZIONE  
URBANISTICA  
Il PRG di Imola**

**MOLINO CASTELLO**

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI  
PER LA ZOOTECCIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60



## TERME di RIOLO

CURA DELL'ASMA BRONCHIALE  
E DELLE BRONCHITI CRONICHE

Un'efficiente struttura sinonimo di valore sociale delle cure termali e afflusso turistico.

Se un tempo alle divinità venivano dedicati Templi, tanto più grandi più il Dio era venerato, oggi alle Terme di Riolo si sta verificando un fatto analogo, questo magnifico complesso, che pare addormentato in un incantevole parco secolare si risveglia ogni anno più efficientemente ed accogliente quest'anno in particolare, gli azionisti, sotto la guida di una Direzione dinamica e l'esperienza del Presidente Cav. Pagani Corrado, religiosi ferventi verso il «Dio» delle Acque Minerali, si sono trovati accomunati in una preghiera di miglior e ristrutturazione di quei Reparti e Padiglioni che sono poi Altari di salute per l'affezionata Clientela.

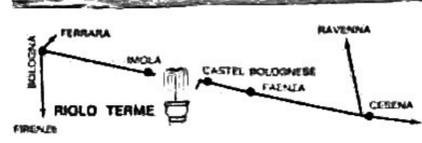
La vitalità e le continue innovazioni, si concretizzano in un potenziamento e perfezionamento della struttura esistente di un complesso di opere presentate per la regolare licenza edilizia, alcune sono in via di esecuzione e completamento, un tono confortevole, accogliente e di vera cura troveranno i clienti afflitti da affezioni alle vie respiratorie. Padiglioni di Polverizzazione con ampie sale rinnovate, con gradevoli investimenti e comode poltroncine, un Re-

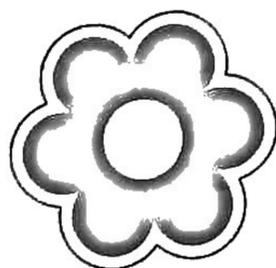
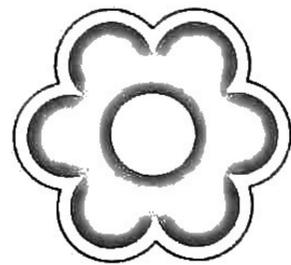
parto addirittura raddoppiato, in grado di ospitare diverse centinaia di persone, un sistema di diffusione che permette di comunicare in ogni sala notizie, chiamate urgenti ed i minuti di cura, il tutto unito alla gentilezza del personale addetto alle cure ed al tradizionale sistema di polverizzazione a camere centrali con sbalimento d'acqua, offrono il più squisito senso di benessere per la salute fisica. Il Padiglione «Ottimo» ove viene praticata la cura per la Scrofola Rinogena nascerà sotto una nuova veste, con un'ampia sala d'attesa ed un rinnovato sistema organizzativo di distribuzione della Clientela alle diverse terapie che in questo Reparto vengono praticate un «tocco di classe» se così si può dire che confermerà la validità, come cura, e la fama che ha posto questo reparto ai primi posti in campo nazionale.

Sottolineando una volontà di progredire e migliorarsi, la S.p.A. Terme di Riolo Bagni ricorda che all'accoglienza terapeutica e strutturale, va aggiunta quella ospitale e turistica del soggiorno all'interno del parco ove troviamo oltre all'ossigenato e verde mento boschivo, un maestoso Albergo, quest'anno in gestione diretta, che col Bar Terme offriranno ai Clienti le squisite specialità gastronomiche e diversi programmi di intrattenimento e culturali.

CONVENZIONI DIRETTE CON GLI ENTI MUTUALISTICI

per informazioni **S.p.A. TERME RIOLO BAGNI**  
48025 - RIOLO TERME (Ravenna)  
Tel. (0546) 71045



**PASQUA NEI SUPER CONAD**CAMPANELLA  
Via B. Croce, 34 PEDAGNA  
Via T. Baruzzi, 3 ZOLINO   
Via Villa, 14***Pasqua piú felice***

|   |          |   |          |
|---|----------|---|----------|
| Colomba Motta gr. 700                         | L. 4.480 | Tonno Rio Mare gr. 170  | L. 1.380 |
| Colomba Alemagna Champagne                    | L. 7.650 | Kimbi primi passi   | L. 6.450 |
| Brandy Vecchia Romagna et. nera 3/4           | L. 5.380 | Igienica Fay 6 rotoli   | L. 1.390 |
| Porto Sandeman                                | L. 4.780 | Tovaglioli scozzesi Fay pz. 50  | L. 960   |
| Spumante Maximilian                           | L. 3.180 | Sole piatti maxi  | L. 1.380 |
| Whisky J & B                                  | L. 6.970 | Sole lavatrice fustino  | L. 6.250 |
| Rabarbaro Zucca lt. 1                         | L. 5.350 | Olive Conad v. vetro 21/23 gr. 300 x 3 al vaso  | L. 790   |
| Amaro Montenegro 3/4                          | L. 4.480 | Antipasto Pucci rinfuso gr. 750 olio semi   | L. 1.690 |
| Coca Cola Lit. 1 + vuoto                      | L. 495   | Giardiniera aceto Conad gr. 300 x 3 al vaso   | L. 580   |
| Acqua minerale lt. 1 var cassa intera + vuoto | L. 133   | Uova fresche 60/65 x 6 l'una  | L. 95    |
| Birra Tuborg oro lattina                      | L. 550   | Salsiccia passita gavetta intera l'hg   | L. 790   |
| Caffè Segafredo gr. 500 conf. auguri          | L. 3.580 | Mortadella tranci l'hg  | L. 540   |
| Pasta Semola Buitoni Kg. 1                    | L. 880   | Parmigiano reggiano 1° scelta l'hg  | L. 1.145 |
| Premium Saiwa famiglia                        | L. 760   | Pecorino Graziola l'hg  | L. 860   |
| Cioccolato Motta gr. 200                      | L. 1.580 | Limoni Sicilia 1ª qualità al Kg.  | L. 780   |
| Cacao zuccherato gr. 200                      | L. 840   | Banane Ciquita al Kg.   | L. 1.990 |
| The Lipton 20 filtri                          | L. 690   | Carciofi pugliesi 1ª scelta l'uno   | L. 130   |
| Olio arachide Conad lt. 1                     | L. 1.490 | Mele Golden o Granny Smith al Kg.   | L. 730   |
| Olio oliva Carapelli lt. 1                    | L. 2.690 | <b>Vendita straordinaria di prosciutto<br/>parma Corona pronta consegna al Kg. L. 9.000</b> |          |

*Uova di Pasqua Motta e Nestlé a prezzi fortemente scontati.  
Nel settore carni troverete agnello fresco a prezzo conveniente.*

**CONAD*****I vantaggi della cooperazione***OFFERTA VALIDA  
DAL 3/4 al 10/4